



unione italiana disegno

CONNETTERE **CONNECTING** un disegno per annodare e tessere drawing for weaving relationships

42° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
ATTI 2020
42th INTERNATIONAL CONFERENCE
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
PROCEEDINGS 2020

a cura di

Adriana Arena
Marinella Arena
Rosario Giovanni Brandolino
Daniele Colistra
Gaetano Ginex
Domenico Mediatì
Sebastiano Nucifora
Paola Raffa

FrancoAngeli OPEN  ACCESS

diségno

direttore Francesca Fatta

La Collana accoglie i volumi degli atti dei convegni annuali della Società Scientifica UID - Unione Italiana per il Disegno e gli esiti di incontri, ricerche e simposi di carattere internazionale organizzati nell'ambito delle attività promosse o patrocinate dalla UID. I temi riguardano il Settore Scientifico Disciplinare ICAR/17 Disegno con ambiti di ricerca anche interdisciplinari. I volumi degli atti sono redatti a valle di una *call* aperta a tutti e con un forte taglio internazionale.

I testi sono in italiano o nella lingua madre dell'autore (francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco) con traduzione integrale in lingua inglese. Il Comitato Scientifico internazionale comprende i membri del Comitato Tecnico Scientifico della UID e numerosi altri docenti stranieri esperti nel campo della Rappresentazione.

I volumi della collana possono essere pubblicati sia a stampa che in *open access* e tutti i contributi degli autori sono sottoposti a *double blind peer review* secondo i criteri di valutazione scientifica attualmente normati.

Comitato Scientifico / Scientific Committee

Giuseppe Amoruso *Politecnico di Milano*
Paolo Belardi *Università degli Studi di Perugia*
Stefano Bertocci *Università degli Studi di Firenze*
Mario Centofanti *Università degli Studi dell'Aquila*
Enrico Cicalò *Università degli Studi di Sassari*
Antonio Conte *Università degli Studi della Basilicata*
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*
Edoardo Dotto *Università degli Studi di Catania*
Maria Linda Falcidieno *Università degli Studi di Genova*
Francesca Fatta *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria*
Fabrizio Gay *Università IUAV di Venezia*
Andrea Giordano *Università degli Studi di Padova*
Elena Ippoliti *Sapienza Università di Roma*
Francesco Maggio *Università degli Studi di Palermo*
Anna Osello *Politecnico di Torino*
Caterina Palestini *Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara*
Lia Maria Papa *Università degli Studi di Napoli "Federico II"*
Rossella Salerno *Politecnico di Milano*
Alberto Sdegno *Università degli Studi di Udine*
Chiara Vernizzi *Università degli Studi di Parma*
Ornella Zerlenga *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Componenti di strutture straniere

Caroline Astrid Bruzelius *Duke University - USA*
Pilar Chfás *Universidad de Alcalá - Spagna*
Frank Ching *University of Washington - USA*
Livio De Luca *UMR CNRS/MCC MAP Marseille - Francia*
Roberto Ferraris *Universidad Nacional de Córdoba - Argentina*
Glaucia Augusto Fonseca *Universidade Federal do Rio de Janeiro - Brasile*
Pedro Antonio Janeiro *Universidade de Lisboa - Portogallo*
Jacques Laubscher *Tshwane University of Technology - Sudafrica*
Cornelie Leopold *Technische Universität Kaiserslautern - Germania*
Juan José Fernández Martín *Universidad de Valladolid - Spagna*
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid - Spagna*
César Otero *Universidad de Cantabria - Spagna*
Guillermo Peris Fajarnes *Universitat Politècnica de València - Spagna*
José Antonio Franco Taboada *Universidade da Coruña - Spagna*
Michael John Kirk Walsh *Nanyang Technological University - Singapore*

FrancoAngeli

OPEN  ACCESS

Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma FrancoAngeli Open Access (<http://bit.ly/francoangeli-oa>). FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli ne massimizza la visibilità e favorisce la facilità di ricerca per l'utente e la possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:

http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

CONNETTERE **CONNECTING** un disegno per annodare e tessere drawing for weaving relationships

42° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
ATTI 2020
42th INTERNATIONAL CONFERENCE
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
PROCEEDINGS 2020

a cura di/edited by

Adriana Arena
Marinella Arena
Rosario Giovanni Brandolino
Daniele Colistra
Gaetano Ginex
Domenico Mediatì
Sebastiano Nucifora
Paola Raffa



Comitato Scientifico / Scientific Committee

Giuseppe Amoroso Politecnico di Milano
Fabio Basile Università di Messina
Paolo Belardi Università di Perugia
Stefano Bertocci Università di Firenze
Mario Centofanti Università dell'Aquila
Enrico Cicalò Università di Sassari
Daniele Colistra Università Mediterranea di Reggio Calabria
Antonio Conte Università della Basilicata
Mario Doccì Sapienza Università di Roma
Edoardo Dotto Università di Catania
Maria Linda Falcidieno Università di Genova
Francesca Fatta Università Mediterranea di Reggio Calabria
Ángela García Codoñer Universitat Politècnica de València
Juan Francisco García Nofuentes Universidad de Granada
Fabrizio Gay Università IUAV di Venezia
Gaetano Ginex Università Mediterranea di Reggio Calabria
Andrea Giordano Università di Padova
Massimo Giovannini Università Mediterranea di Reggio Calabria
Marc Hemmerling Technology Arts Science Köln
Elena Ippoliti Sapienza Università di Roma
Pedro Antonio Janeiro Universidade de Lisboa
Fakher Kharrat Ecole Nationale d'Architecture de Tunis
Cornelie Leopold Technische Universität Kaiserslautern
Francesco Maggio Università di Palermo
Roser Martínez Ramos Iruela Universidad de Granada
Carlos Montes Serrano Universidad de Valladolid
Pilar Chías Navarro Universidad de Alcalá
Pablo José Navarro Esteve Universitat Politècnica de València
Anna Osello Politecnico di Torino
Spiros Papadopoulos University of Thessaly
Caterina Palestini Università di Chieti-Pescara
Lia Maria Papa Università di Napoli "Federico II"
Rossella Salerno Politecnico di Milano
Alberto Sdegno Università di Udine
José Antonio Franco Taboada Universidad da Coruña
Chiara Vernizzi Università di Parma
Ornella Zerlenga Università della Campania "Luigi Vanvitelli"

Coordinamento Scientifico / Scientific Coordination

Gaetano Ginex Università Mediterranea di Reggio Calabria
Daniele Colistra Università Mediterranea di Reggio Calabria

Coordinamento Editoriale / Editorial Coordination

Paola Raffa Università Mediterranea di Reggio Calabria

Comitato Editoriale / Editorial Committee

Alessio Altadonna Università di Messina
Adriana Arena Università di Messina
Marinella Arena Università Mediterranea di Reggio Calabria
Rosario Giovanni Brandolino Università Mediterranea di Reggio Calabria
Domenico Mediati Università Mediterranea di Reggio Calabria
Antonino Nastasi Università di Messina
Sebastianu Nucifora Università Mediterranea di Reggio Calabria

I testi e le relative traduzioni oltre che tutte le immagini pubblicate sono stati forniti dai singoli autori per la pubblicazione con copyright e responsabilità scientifica e verso terzi. La revisione e redazione è dei curatori del volume.

Revisori / Peer Reviewers

Fabrizio Agnello Università di Palermo
Piero Albinis Sapienza Università di Roma
Giuseppe Amoroso Politecnico di Milano
Marinella Arena Università Mediterranea di Reggio Calabria
Pasquale Argenziano Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
Barbara Aterini Università di Firenze
Fabrizio Avella Università di Palermo
Alessandra Avella Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
Vincenzo Bagnolo Università di Cagliari
Marcello Balzani Università di Firenze
Laura Baratin Università di Urbino "Carlo Bo"
Salvatore Barba Università di Salerno
Cristiana Bartolomei Università di Bologna
Paolo Belardi Università di Perugia
Stefano Bertocci Università di Firenze
Marco Giorgio Bevilacqua Università di Pisa
Carlo Biagini Università di Firenze
Alessandro Bianchi Politecnico di Milano
Carlo Bianchini Sapienza Università di Roma
Fabio Bianconi Università di Perugia
Enrica Bistagnino Università di Genova
Antonio Bixio Università della Basilicata
Maurizio Marco Bocconcino Politecnico di Torino
Cecilia Bolognesi Politecnico di Milano
Stefano Brusaporci Università dell'Aquila
Massimiliano Campi Università di Napoli "Federico II"
Marco Canciani Università di Roma Tre
Cristina Cándito Università di Genova
Mara Capone Università di Napoli "Federico II"
Laura Carlevaris Sapienza Università di Roma
Laura Carnevali Sapienza Università di Roma
Marco Carpicci Sapienza Università di Roma
Andrea Casale Sapienza Università di Roma
Mario Centofanti Università dell'Aquila
Stefano Chiarenza Università di Napoli "Federico II"
Pilar Chías Universidad de Alcalá
Emanuela Chiavoni Sapienza Università di Roma
Massimiliano Ciammaichella Università IUAV di Venezia
Maria Grazia Cianci Università di Roma Tre
Enrico Cicalò Università di Sassari
Giuseppina Cinque Università di Roma "Tor Vergata"
Luigi Cocchiarella Politecnico di Milano
Daniele Colistra Università Mediterranea di Reggio Calabria
Antonio Conte Università della Basilicata
Dino Coppo Politecnico di Torino
Carmela Crescenzi Università di Firenze
Giuseppe D'Acunto Università IUAV di Venezia
Pierpaolo D'Agostino Università di Napoli "Federico II"
Roberto de Rubertis Sapienza Università di Roma
Antonella di Luggo Università di Napoli "Federico II"
Francesco Di Paola Università di Palermo
Edoardo Dotto Università di Catania
Maria Linda Falcidieno Università di Genova
Federico Fallavollita Università di Bologna
Marco Fasolo Sapienza Università di Roma
Maria Teresa Galizia Università di Catania
Noelia Galvan Universidad de Valladolid
Juan Francisco García Nofuentes Universidad de Granada
Giorgio Garzino Politecnico di Torino
Fabrizio Gay Università IUAV di Venezia
Paolo Giandebaggi Università di Parma
Gaetano Ginex Università Mediterranea di Reggio Calabria

Paolo Giordano Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
Andrea Giordano Università di Padova
Massimo Giovannini Università Mediterranea di Reggio Calabria
Marc Hemmerling Technology Arts Science Köln
Maria Pompeiana Iarossi Politecnico di Milano
Manuela Incerti Università di Ferrara
Carlo Inglese Sapienza Università di Roma
Pedro Antonio Janeiro Universidade de Lisboa
Serenio Marco Innocenti Università di Brescia
Elena Ippoliti Sapienza Università di Roma
Alfonso Ippolito Sapienza Università di Roma
Fabio Lanfranchi Sapienza Università di Roma
Mariangela Liuzzo Università di Enna "Kore"
Massimiliano Lo Turco Politecnico di Torino
Alessandro Luigini Libera Università di Bolzano
Francesco Maggio Università di Palermo
Federica Maietti Università di Ferrara
Massimo Malagugini Università di Genova
Emma Mandelli Università di Firenze
Roser Martínez Ramos e Iruela Universidad de Granada
Giovanna A. Massari Università di Trento
Giampiero Mele Università eCampus
Alessandro Merlo Università di Firenze
Barbara Messina Università di Salerno
Giuseppe Moglia Politecnico di Torino
Cosimo Montealeone Università di Padova
Carlos Montes Universidad de Valladolid
Marco Muscogiuri Politecnico di Milano
Anna Osello Politecnico di Torino
Alessandra Pagliano Università di Napoli "Federico II"
Caterina Palestini Università di Chieti-Pescara
Lia Maria Papa Università di Napoli "Federico II"
Leonardo Paris Sapienza Università di Roma
Sandro Parrinello Università di Pavia
Maria Ines Pascariello Università di Napoli "Federico II"
Ivana Passamani Università di Brescia
Giulia Pellegri Università di Genova
Nicola Pisacane Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
Manuela Piscitelli Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
Paolo Piumatti Politecnico di Torino
Paola Puma Università di Firenze
Fabio Quici Sapienza Università di Roma
Luca Ribichini Sapienza Università di Roma
Andrea Rolando Politecnico di Milano
Adriana Rossi Università della Campania "Luigi Vanvitelli"
Daniele Rossi Università di Camerino
Michela Rossi Politecnico di Milano
Maria Elisabetta Ruggiero Università di Genova
Rossella Salerno Politecnico di Milano
Antonella Salucci Università di Chieti-Pescara
Salvatore Santuccio Università di Camerino
Nicolò Sardo Università di Camerino
Marcello Scalzo Università di Firenze
Alberto Sdegno Università di Udine
Giovanna Spadafora Università di Roma Tre
Roberta Spallone Politecnico di Torino
Maurizio Unali Università di Chieti-Pescara
Graziano Mario Valenti Sapienza Università di Roma
Chiara Vernizzi Università di Parma
Marco Vitali Politecnico di Torino
Andrea Zerbi Università di Parma
Ornella Zerlenga Università della Campania "Luigi Vanvitelli"

13

Francesca Fatta
Prefazione | Preface

25

Gaetano Ginex, Daniele Colistra
CONNETTERE un disegno per annodare e tessere
CONNECTING drawing for weaving relationships

PROMETEO la teoria e la tecnica PROMETHEUS theory and tecniche

31

Carlo Anastasio, Emanuela Paternò, Rita Valenti
Connessioni per una didattica multidisciplinare:
pensiero e espressività della comunicazione
Connections for a Multidisciplinary Teaching Approach:
Thought and Expressiveness of Communication

47

Leonardo Baglioni, Marta Salvatore, Graziano Mario Valenti
Verso una musealizzazione della forma
Towards a Musealization of Shape

67

Marcello Balzani, Fabiana Raco
L'oggetto corporeo. Lo spazio del corpo tra rilievo e rappresentazione
Object towards Human Body. The Space of Human Body
between the Surveying and Representation Processes

87

Stefano Bertocci, Matteo Bigongiari
Le fortificazioni di Piombino di Leonardo da Vinci: la riscoperta
delle tracce dell'impianto rinascimentale attraverso il rilievo digitale e il disegno
The Fortifications of Piombino by Leonardo da Vinci: the Discovery
of the Traces of the Renaissance System through Digital Survey and Drawing

103

Enrica Bistagnino
Connessioni storiche fra il disegno e il design.
Qual è la lezione della Scuola di Ulm?
Historical Connections between Drawing and Design.
What is the Lesson of the Ulm School?

119

Maurizio Marco Bocconcino, Francesca Maria Ugliotti
Interattività e interoperabilità nel disegno a mano libera:
alcuni approcci digitali a supporto della didattica
Interactivity and Interoperability in the Freehand Drawing:
Digital Approaches Supporting Education

139

Cecilia Bolognesi, Fausta Fiorillo
Survey and Modelling for a Theoretical Reconstruction

147

Alessio Bortot
Dai tracciati alle strutture stereotomiche:
analisi di alcuni sistemi voltati della Cattedrale di Murcia (Spagna)
From Trait to Stereotomic Structure:
Analysis of some Vaulted Systems in the Murcia Cathedral (Spain)

167

Belén Butragueño Díaz-Guerra, Mariasun Salgado de la Rosa,
Javier Francisco Raposo Grau
"Draw" Is More

174

Giovanni Caffio
+X+. Un progetto di eco-costruzioni ludiche
per insegnare i principi dell'architettura modulare
+X+. A Project of Playful Eco-Blocks
to Teach the Principles of Modular Architecture

196

Michele Calvano, Massimiliano La Turco, Elisabetta Caterina Giovannini, Andrea Tomalini
Il disegno narrato. Esplicitare algoritmi per insegnare la modellazione digitale
The Narrated Drawing. Explicating Algorithms for Teaching Digital Modelling

216

Alessio Cardaci
Il disegno per l'infanzia: approcci interdisciplinari
per una nuova forma di didattica
The Drawing for Children: Interdisciplinary Approaches
to a New Form of Education

238

Laura Carnevali, Marco Fasolo, Fabio Lanfranchi
Il Disegno e la Scuola Superiore di Architettura
Drawing and the Advanced School of Architecture

260

Marco Carpi, Fabio Colonnese
Laterale vs algoritmico: un nuovo (vecchio) ruolo per il disegno?
Lateral vs Algorithmic: a New (Old) Role for Drawing?

276

Matteo Cavaglia
Imparare dalla rappresentazione digitale del paesaggio,
tra suggestioni 'romantiche' e rigore matematico
Learning from the Digital Representation of the Landscape,
between 'Romantic' Suggestion and Mathematical Rigor

296

Stefano Chiarenza
Arte e geometria nel disegno tessile
Art and Geometry in Textile Drawing

316

Enrico Cicalò
Connessioni tra saperi.
Disciplinarietà, interdisciplinarietà e transdisciplinarietà delle scienze grafiche
Connections between Knowledge.
Disciplinarity, Interdisciplinarity and Transdisciplinarity of Graphic Sciences

338

Luigi Cocchiarella
Connecting by Drawing: Use and Abuse

342

Sara Conte, Michela Rossi, Valentina Marchetti, Giorgio Buratti
Legature, intrecci e merletti. Le strutture tessili
Bindings, Weaves and Lace. The Textile Structures

368

Michela De Domenico
Aldo Indelicato: il M.A.C. siciliano e la connessione tra le arti
Aldo Indelicato: the Sicilian M.A.C. and the Connection between the Arts

390

Daniela De Luca, Umberto Mecca, Giuseppe Moglia, Manuela Rebaudengo
Realtà Aumentata con GIS e BIM a servizio dei processi di scelta complessa
Augmented Reality with GIS and BIM at the Service of Complex Choice Processes

404

Matteo Del Giudice, Emmanuele Iacono
Approccio algoritmico per l'applicazione degli standard grafici
in ambiente BIM
Algorithmic Approach for the Application of Graphic Standards
in the BIM Environment

420

Andrea di Filippo, Barbara Messina
An Approach to Vector Data Extraction from 3D Point Clouds.
The Paleochristian Baptistery of Santa Maria Maggiore

429

Francesco Di Paola, Giovanni Fatta, Calogero Vinci
Il mattone cuneiforme maiolicato. Procedure algoritmico-parametriche
digitali come strumento di indagine e progettazione: dall'architettura
storica all'innovazione del design
The Wedge-Shaped Majolica Brick. Digital Algorithmic-Parametric Procedures
to Investigate and Design: from Historical Architecture to Design Innovation

445

Cristian Farinella
L'esperienza del paesaggio nella natural visualization
Experience of Landscape in Natural Visualization

- 467
Francesca Gasparetto, Laura Baratin
La rappresentazione del restauro.
 Quale ruolo per il disegno documentativo di un intervento conservativo
 The Representation of Restoration Process.
 What Role for the Documentary Drawing of a Conservative Intervention
- 485
Fabrizio Gay, Irene Cazzaro
Connettere spazi tra arti e scienze:
 scatole proiettive come realtà (analogicamente) aumentata
 prima e dopo la Realtà (digitalmente) Aumentata
 Connecting Spaces between Art and Science:
 Projective Boxes as (Analogical) Augmented Reality
 Before and After the (Digital) Augmented Reality
- 511
Paolo Giordano
**Connessioni. il disegno della casa a pianta quadrata
 dal Rinascimento alla contemporaneità**
 Connections. the Drawing of the Square-Plan House
 from the Renaissance to Contemporaneity
- 529
Lorena Greco
La simulazione dell'errore come *fil rouge*
 tra il *rendering* verosimigliante e la fotografia
 The Simulation of Error as *Fil Rouge*
 between Rendering and Photography
- 551
Alfonso Ippolito, Martina Attenni, Federica Caporrella
ri/segno
ri/segno
- 567
Alessandro Luigini
Ricerca interdisciplinare e ICAR17:
 una proposta per la definizione di un modello condiviso
 Interdisciplinary Research and ICAR17:
 a Proposal for the Definition of a Shared Model
- 585
Federica Maietti, Nicola Tasselli
**Connessioni digitali. Integrazione dati in ambiente BIM
 per l'intervento sul patrimonio esistente**
 Digital Connections. Data Integration in BIM Environment
 for the Intervention on Existing Buildings
- 599
Carlos L. Marcos
From Physical Analogy to Digital Codification.
 Digital Turns, Complexity and Disruption
- 608
*Anna Marotta, Rossana Netti, Ornella Bucolo, Nadia Fabris,
 Daniela Miron, Claudio Rabino*
'Disegno dal vero e dell'immaginario': le verità di un ossimoro visivo
 'Drawing from Life and Imagination': the Truths of a Visual Oxymoron
- 626
Andrea Marraffa
**Das Triadisches Ballett reloaded: l'opera di Schlemmer al servizio di nuove
 connessioni spaziali e didattiche**
 Das Triadisches Ballett Reloaded: Schlemmer's Total Pièce at the Service
 of New Spatial and Didactic Connections
- 644
Sonia Mercurio
Gli spazi-tra. Connettere Palermo.
 Analisi morfologica del tessuto urbano di Palermo
 In-between Places. Connecting Palermo.
 Morphological Analysis of the Urban Tissue of Palermo
- 658
Alessandro Merlo
¡Que no baje el telón! Recupero e valorizzazione
 della Facultad de Arte Teatral dell'Universidad de las Artes de La Habana
 ¡Que no baje el telón! Restoration and Valorization
 of the Facultad de Arte Teatral of the Universidad de las Artes de La Habana
- 680
Giuseppa Novello
Memorie tecniche e ricordi familiari. Torino e Reggio Calabria
 nelle carte e nei disegni dell'archivio Porcheddu
 Technical Memories and Familiar Remembering. Torino and Reggio Calabria
 in the Papers and in the Drawings of the Porcheddu Archive
- 704
Anna Osello, Francesco Alotto
Nuove frontiere per la didattica del Disegno.
 Il futuro è nei comandi vocali?
 New Frontiers for the Teaching of Technical Drawing.
 Is it Possible to Design with Voice Interfaces?
- 718
Luiza Paes de Barros Camara de Lucia Beltramini, Paulo César Castrol
As camadas de Tschumi: uma breve análise de influências gráficas
 de Bernard Tschumi
 Tschumi's Layers: a Brief Analysis of Bernard Tschumi's Graphic Influences
- 732
Alessandra Pagliano
La gnomonica antica tra arte e scienza: geometria, storia e astronomia
 per il restauro dell'orologio solare della Certosa di San Martino
 The Ancient Gnomonics between Art and Science: Geometry, History
 and Astronomy for the Restoration of the Sundial in the Charterhouse of San Martino
- 752
Daniele Giovanni Papi, Franco Forzani Borroni, Francesca Di Geronimo
Ornamento a graffito delle facciate.
 La rappresentazione dell'Architettura sull'Architettura
 Graffiti Ornament of the Façades.
 The Representation of Architecture on Architecture
- 772
Leonardo Paris
Geometria descrittiva 2020
 Descriptive Geometry 2020
- 792
Barbara Piga, Giandomenico Caruso, Alfonso Ferraioli, Lorenzo Mussone
Modeling Virtual Road Scenarios for Driving Simulators:
 a Comparison of 3D Models with Different Level of Details
- 803
Adriana Rossi, Umberto Palmieri
Le immagini negate
 The Denied Images
- 829
Gabriele Stancato, Barbara Piga
La simulazione parametrica come strumento per informare la rappresentazione
 Parametric Simulation as a Tool to Inform Representation
- 847
Igor Todisco, Ornella Zerlenga
Connessioni di genere e esperienze di video-grafica
 Gender Connections and Video-Graphic Experiences
- 867
Agostino Urso, Francesco De Lorenzo
Due esempi di didattica sulla rappresentazione di relazioni
 che legano opere, architetti e correnti culturali
 Two Examples of Didactics on Representation of the Connection
 among Works, Architects and Cultural Currents

METI la mutazione della forma METIS the mutation of form

- 889
Paolo Belardi
Souvenir d'Italie. La vocazione inclusiva del disegno visionario
 Souvenir d'Italie. The Inclusive Vocation of Visionary Drawing
- 915
Antonio Bixio, Giuseppe D'Angiulli
Dal rilievo alla pratica del retrofitting:
 il 'ridisegno del limite' della città storica di Potenza
 From Surveying to the Retrofitting:
 the 'Redesign of the Limit' in the Historical City of Potenza
- 933
Roberto Blasi, Maria Federica Lettini, Roberto Pedone, Margherita Tricarico
Matera. La città del passato, la città del presente, la città del futuro.
 Il 'Vicinato del Mondo'
 Matera. The City of the Past, the City of the Present, the City of the Future.
 'Il Vicinato del Mondo'
- 957
Ignacio Cabodevilla-Artieda, Luis Agustín Hernández, Aurelio Vallespín Muniesa
La Corona de Aragón en España e Italia.
 Un modelo común de transformación de torres musulmanas y normandas
 The Crown of Aragon in Spain and Italy.
 A Common Prototype for the Transformation of Islamic and Norman Towers
- 975
Marianna Calia, Antonio Conte, Roberto Pedone, Margherita Tricarico
Forme dell'intreccio per ri-cucire memorie di un antico impianto in Basilicata
 Twine Forms to Re-Stitch Memories of an Ancient Plan in Basilicata
- 995
Flavia Camagni, Marco Fasolo
Tessere di legno per connettere disegni prospettici architettonici
 con le scenografie teatrali: rappresentazione di spazi immaginari e spazi illusori
 Wooden Tesserae to Connect Architectural Perspective Drawings
 with Theatrical Scenographies: Representation of Imaginary and Illusory Spaces
- 1017
Antonio Camassa, Matteo Flavio Mancini
"Se [...] vi venisse voglia di mutare per un po' di tempo la forma dell'architettura".
 Il progetto dell'illusione di Andrea Pozzo in tre opere romane
 "Se [...] vi venisse voglia di mutare per un po' di tempo la forma dell'architettura".
 The Project of Illusion by Andrea Pozzo in Three Roman Works

1035

Alessandra Capanna, Paola Magnaghi-Delfino, Giampiero Mele, Tullia Norando
The Drawing of an Opera Theatre for Boito's Competition (1939)

1045

Santi Centineo
Archi-partiture. Sperimentazioni e corrispondenze fisiognomiche tra notazione musicale e architettura teatrale nel '900
Archi-Scores. Physical Experimentation and Correspondence between Contemporary Musical Notation and Theatre Architecture

1063

Francesco Cervellini
Dal Connettere. Note ed esercizi per una Teoria della Pratica del Disegno della forma visiva
From Connecting. Notes and Exercises for a Theory of the Practice of Disegno of the Visual Form

1079

Massimiliano Ciammaichella, Gabriella Liva
Immagine originaria e stratificazione di identità mutate
Original Image and Stratification of Mutated Identities

1099

Antonio Conte, Marianna Calia, Roberto Pedone, Anna Lovino, Mara Manicone, Francesca Sbrano
Ri-configurazione di parti ed elementi dell'architettura rurale: il recinto, la corte e la torre del Yue *jiazhuang* nel Fujian in Cina
Re-Configuration of Parts and Elements of Rural Architecture: the Fence, the Court and the Tower of Yue *jiazhuang* in Fujian, China

1119

Carmela Crescenzi
Mutatis mutandis, architettura e narrazione. L'arte di Guarino Guarini
Mutatis Mutandis, Architecture and Narrative. The Guarino Guarini Skill

1139

Laura Farroni
Connessioni su Palazzo Spada a Roma
Connections on Palazzo Spada in Rome

1161

Paolo Giandebiaggi, Chiara Vernizzi
Gli organismi religiosi nella trasformazione della città europea: dal rilievo alla definizione di una identità urbana
Religious Building in the Transformation of the European City: from Survey to the Definition of an Urban Identity

1183

Gian Marco Girgenti, Claudia Tarantino
Connessioni e stratificazioni della forma urbana. Le tracce degli anfiteatri romani e le loro risignificazioni
Connections and Stratifications of the Urban Shape. The Traces of the Roman Amphitheaters in Their Metamorphoses

1205

Pablo Jeremías Juan Gutiérrez
Ideas reversibles, dibujos irreversibles. El tiempo como conector, en el dibujo de arquitectura, entre la mano que dibuja y el ojo que lee
Reversible Ideas, Irreversible Drawings. Time as a Connector between the Hand that Draws and the Eye that Reads

1221

Cornelie Leopold
Geometrische Transformationen als Entwurfsmethodik
Geometric Transformations as Design Methodology

1241

Sofia Menconero
Un Ponte magnifico tra immaginazione e immagine: connessioni tra disegno e pensiero nell'arte piranesiana
A Ponte magnifico between Imagination and Image: Connections between Drawing and Thought in Piranesian Art

1265

Vincenzo Moschetti
Destiny (not Allegory): Re-Designing Samonà's Mediterranean. An (im)Possible Mapping between the 'Masseria' and the House

1276

Caterina Palestini
Connessioni spazio_forma_struttura. Le teorie dell'abitare di Luigi Moretti, analisi e riconfigurazioni del quartiere Decima a Roma
Connections Space_Shape_Structure. Luigi Moretti's Theories of Living, Analysis and Reconfigurations of the Decima District in Rome

1296

Roberto Pedone
Architettura provvisoria e saperi artigianali per nuove forme dell'abitare
Provisional Architecture and Artisanal Knowledge for New Forms of Living

1310

Giulia Pettoello
Disegno e geometria: un itinerario creativo per la progettazione di textures e patterns
Drawing and Geometry: a Creative Itinerary for Designing Textures and Patterns

1330

Chiara Pietropaolo
Turris Babel inside. Il disvelamento della materia tra frammento e rottura
Turris Babel Inside. The Unravelling of Matter between Fragment and Breakage

1356

Simone Porro
Music as an Inspiration Source for Architectural Forms through Unreal Engine

1363

Giorgia Patestà
Conoscenza e rappresentazione del patrimonio storico costruito in ambiente BIM. Criticità e possibili metodologie applicative
Knowledge and Representation of Cultural Heritage in a BIM Environment. Critical Issues and Possible Application Methodologies

1385

Luca Ribichini, Lorenzo Tarquini, Mario Ciamba, Ivan Valcerca, Massimiliano Mastracci
Genesi di una forma tra idea, geometria e materia, Francesco Berarducci. Analisi della Chiesa di San Valentino al Villaggio Olimpico
Genesis of a Form: Idea, Geometry and Matter. Francesco Berarducci. Analysis of the Church of St. Valentine, Olympic Village, Rome

1411

Gabriele Rossi, Francesca Sisci
I calvari salentini. Analisi grafica e documentazione
The Salento's Calvaries. Graphical Analysis and Documentation

1425

Nicolas Turchi
Retention and Protention Methodology: Edmund Husserl's Phenomenology as a Multidimensional Design Approach

1434

Michele Valentino
Disegno ambiguo e sagace
Ambiguous and Sagace Drawing

1450

Starlight Vattano
Manifesti e bozzetti di scena: la danza come metafora del corpo
Posters and Stage Sketches: Dance as a Metaphor for the Body

1466

Marta Zerbini
L'impronta della dinamica storica dell'insediamento di frontiera: l'Epte in Normandia, Francia
The Traces of Historical Dynamics in a Border Settlement: the Study of Epte River in Normandy, France

MNEMOSINE la costruzione della memoria MNEMOSYNE the construction of memory

1486

Fabrizio Agnello, Laura Barrale
Riannodare il passato e il presente con la restituzione prospettica: ricostruzione della perduta chiesa delle Stimmate di Palermo da foto d'archivio
Weaving Past and Present with the Help of Perspective Restitution: Reconstruction of the Gone Stimmate Church of Palermo from Period Photos

1510

Damiano Antonino Angelo Aiello, Cettina Santagati
Preservare la memoria: dal rilievo digitale alla realtà virtuale per la conservazione del patrimonio naturale a rischio
Preserving Memory: from Digital Survey to Virtual Reality for the Conservation of Natural Heritage at Risk

1528

Giuseppe Amoruso, Polina Mironenko
Memory as a Common Asset. Algorithmic Generative Representations for the Reconstruction of the Community Identity after the Earthquake

1538

Sara Antinozzi, Diego Ronchi, Salvatore Barba
Macro e micro fotogrammetria per la virtualizzazione della laminetta orfica (V-IV a.C.) del Museo Nazionale di Vibo Valentia
Macro and Micro Photogrammetry for the Virtualization of the Orphic Foil (V-IV B.C.) of National Museum of Vibo Valentia

1556

Giuseppe Antuono, Valeria Cera, Vincenzo Cirillo, Emanuela Lanzara
ex-caV/ARe. Ibridazioni digitali per la ri-presentazione delle cave campane
ex-caV/ARe. Digital Hybrids to Re-Present Campanian Caves&Quarries

1578

Adriana Arena
Il percorso del Disegno a Messina: dal Collegio di Belle Arti al Dipartimento di Ingegneria. Resoconto di una mostra
The Path of Drawing in Messina: from the College of Fine Arts to the Engineering Department. Report of an Exhibition

1598

Alessandra Avella, Nicola Pisacane, Pasquale Argenziano
Il disegno della città rinascimentale dalle illustrazioni del De Nola ai dati cartografici contemporanei
The Drawing of the Renaissance City from De Nola's Tables to Contemporary Cartographical Data

- 1622**
Fabrizio Avella
 Il secondo concorso per il Parlamento di Ernesto Basile.
 Analisi e ricostruzione congetturale
 The Second Competition for the Parliament of Ernesto Basile.
 Analysis and Conjectural Reconstruction
- 1644**
Marcello Balzani, Martina Suppa
 Una metodologia integrata per la documentazione e rappresentazione
 dei teatri emiliani danneggiati dal sisma del 2012
 An Integrated Methodology for the Documentation and Representation
 of the Emilia-Romagna Damaged Theatres by the 2012 Earthquake
- 1660**
Fabrizio Banfi, Daniela Oreni, Jacopo Alberto Bonini
 L'Arco della Pace di Milano e la sua memoria storica:
 dal rilievo 3D e HBIM alla mixed reality (VR-AR)
 The Arch of Peace of Milan and its Historic Memory:
 from 3D Survey and HBIM to Mixed Reality (VR-AR)
- 1678**
Roberto Barni, Carlo Bianchini, Carlo Inglesi
 Il duomo di Orvieto. Rilievo integrato e modellazione
 The Cathedral of Orvieto. Integrated Survey and Modeling
- 1700**
Carlo Battini, Valeria d'Aquino
 Digitalizzazione e comunicazione di un manufatto storico-archeologico.
 Il caso studio di una maiolica fiorentina del Quattrocento
 Digitization and Communication of a Historical-Archaeological Artefact.
 The Case Study of a Fifteenth-Century Florentine Majolica
- 1720**
Rachele Angela Bernardello, Isabella Friso, Giulia Piccinin
 Tecnologie immersive per la valorizzazione del patrimonio storico.
 I modelli digitali della Scuola del Carmine
 Immersive Technologies for the Valorization of Historical Heritage.
 The Scuola del Carmine's Digital Models
- 1740**
Carlo Bianchini, Marika Griffò
 Digital synopsis: dati, informazioni e modelli in connessione
 Digital Synopsis: Data, Information, Models in Connection
- 1760**
Carlo Bianchini, Alessandro Viscogliosi, Francesca Cicinelli, Andrea Gallo
 La costruzione scientifica della memoria:
 il caso della nuova antica città di Ninfa
 The Scientific Construction of Memory:
 the Case of the New Ancient City of Ninfa
- 1778**
Stefano Brusaporci, Alessandra Tata, Mario Centofanti
 Tecnologie avanzate per la rappresentazione dell'apparecchiatura costruttiva
 storica: HBIM e il rinnovarsi di un'istanza
 Advanced Technologies for the Representation of Historical Construction
 Systems: HBIM and the Renewal of an Instance
- 1800**
Nicoletta Campofiorito, Cettina Santagati
 Riconnettere presente e passato: la ricostruzione virtuale
 delle cucine del monastero dei Benedettini a Catania
 Reconnecting Present and Past: the Virtual Reconstruction
 of the Kitchens of the Benedictine Monastery in Catania
- 1820**
Cristina Cándido, Alexandra Castro, Alessandro Meloni
 Rappresentazione, percezione e wayfinding.
 L'architettura per l'università del passato e del presente
 Representation, Perception and Wayfinding.
 University Architecture of the Past and Present
- 1842**
Mirco Cannella
 La perduta Chiesa dell'Annunziata presso Porta san Giorgio a Palermo:
 ipotesi e ricostruzioni virtuali
 The Lost Church of the Annunziata at Porta San Giorgio in Palermo:
 Hypotheses and Virtual Reconstructions
- 1860**
Mara Capone, Emanuela Lanzara
 Simulare per RI_Connettere. VR per i disturbi dello spettro autistico
 Simulation for RE_Connecting. VR for Autism Spectrum Disorders
- 1880**
Fabiana Carbonari, Emanuela Chiavoni, Giulia Pettoello, Francesca Porfiri, María Belén Trivi
 Progetto e memoria. Connessioni e trame grafiche
 per il Museo di Scienze Naturali di La Plata
 Project and Memory. Drawings and Relationships
 for the Museum of Natural Sciences in La Plata
- 1902**
Alessio Cardaci, Sereno Innocenti
 Dal faro per il mare al pozzo per il cielo: la chiesa di Santa Croce a Bergamo
 nella memoria di Santa Maria della Grotta a Messina
 From the Lighthouse to the Sea to Well for the Sky: the Church of Santa Croce
 in Bergamo in the Memory of Santa Maria Della Grotta
- 1924**
Valentina Castagnolo, Giovanni Cucci, Anna Christiana Maiorano
 Il padiglione pugliese all'Esposizione di Roma.
 Connessioni geografiche e temporali in un'architettura effimera
 The Apulian Pavilion at the Rome Exposition.
 Geographic and Temporal Connections in an Ephemeral Architecture
- 1938**
Antonello Cerbone, Saverio D'Auria
 Strategie per la valorizzazione di architetture monastiche.
 Il caso della Badia di Pattano nel Cilento
 Strategies for the Valorisation of Monastic Architectures.
 The Case of the Badia of Pattano in Cilento
- 1958**
Federico Gali, Ylenia Ricci
 L'officina profumo-farmaceutica di Santa Maria Novella.
 Dalla nuvola di punti alla realtà virtuale
 L'Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella.
 From the Point Cloud to the Virtual Reality
- 1974**
Paolo Cini, Ramona Quattrini, Renato Angeloni, Mirco D'Alessio, Laura Lanari
 La Pinacoteca Civica F. Podesti di Ancona:
 un laboratorio didattico per la digitalizzazione del Patrimonio
 The Civic Art Gallery of Ancona:
 an Educational Laboratory for the Digitization of Cultural Heritage
- 1994**
Luigi Carniello
 Connessioni religiose su isola a scopo turistico
 Religious Connections on the Island for Tourist Purposes
- 2012**
Anastasia Cottini, Roberta Ferretti
 Rilievo digitale integrato e documentazione delle quadrature all'interno
 della chiesa di Santa Teresa a Piacenza
 Integrated Digital Survey and Documentation of the Quadrature Paintings
 in the Santa Teresa Church in Piacenza
- 2030**
Salvatore Damiano
 Rappresentare le connessioni mai nate:
 il progetto di Luigi Moretti per la Casa del Balilla di Messina
 Representing the Connections Never Generated:
 Luigi Moretti's Project for the Casa del Balilla in Messina
- 2058**
Raffaella De Marco, Anna Dell'Amico
 Connettere il territorio tra patrimonio e informazione:
 banche dati e modelli per le Cultural Heritage Routes
 Connecting the Territory between Heritage and Information:
 Databases and Models for the Cultural Heritage Routes
- 2078**
Massimo De Paoli, Luca Ercolin
 Il complesso ligneo dell'abbazia di Rodengo:
 il leggìo di fra Raffaele
 The Wooden Complex of Rodengo Abbey:
 the Bookstand of Friar Raffaele
- 2098**
Eleonora Di Mauro
 Forte Avalos: tra memoria e oblio, un disegno per ricordare
 Fort Avalos: Memory and Oblivion, a Drawing to Remember
- 2118**
Maria Linda Falcidieno, Massimo Malagugini, Ruggero Torti
 La comunicazione viva nell'era digitale, tra diffusione e formazione
 Visual Communication in the Digital Age, between Diffusion and Educational
- 2142**
Stefano Fasolini, Ivana Passamani, Nicola Ghidinelli, Andrea Pasini
 La storia a portata di mano per ri-costruire la memoria di una comunità
 History at Your Doorstep Acknowledging the Legacy of a Community
- 2162**
Carla Ferreyra, Wendy Mejía Cabezas, Massimo Leseri
 Levantamiento integrado para la documentación de arquitecturas históricas
 con influencia italiana en Colombia
 Integrated Surveying Techniques for the Documentation of Historical
 Architectures with Italian Influence in Colombia
- 2182**
*Riccardo Floria, Raffaele Catuogno, Teresa Della Corte, Veronica Marino,
 Antonia Valeria Dilauro*
 Architettura archeologia per il rilievo integrato, il caso esemplare di Cuma:
 le Terme del Foro
 Archeology Architecture for the Integrated Survey, the Exemplary Case
 of Cuma: the Foro Thermal Baths
- 2204**
Francesca Galasso
 La realtà virtuale per il racconto dell'Archeologia.
 Bedriacum 3D: il disegno per la narrazione di un vicus interrato
 Virtual Reality for the Discovery of Archaeology.
 Bedriacum 3D: Drawing for the Narration of a Buried Vicus

- 2224**
Mariateresa Galizia, Graziana D'Agostino, Raissa Garozzo, Federico Mario La Russa
Connessioni tra museo/archivi e città: strategie digitali per la valorizzazione e comunicazione del fondo Fichera del Museo della Rappresentazione
Museum/Archives and City Connections: Digital Strategies for the Valorization and Divulcation of the Fichera Archive of the Museo della Rappresentazione
- 2242**
Juan Francisco García Nofuentes, Roser Martínez Ramos e Iruela
El paisaje. Mimesis, arte y arquitectura
Landscape. Mimesis, Art and Architecture
- 2256**
Vincenza Garofalo, Elisa Azzurra Conigliaro, Alessia Tzimas
Rappresentazioni tattili
Tactile Representations
- 2276**
Carlo Giannattasio
Connessioni digitali per la salvaguardia dell'architettura di pregio
Digital Connections for the Preservation of Valuable Architecture
- 2292**
Maria Pompeiana Iarossi, Cecilia Santacroce
Il legato dei legami. Le sedi storiche dell'associazionismo italiano a Buenos Aires
Legacy of Links. The Historical Headquarters of Italian Associationism in Buenos Aires
- 2312**
Carlo Inglese, Emanuele Gallotta, Luca James Senatore, Guglielmo Villa
Operazioni di acquisizione massiva su componenti di matrice transalpina nell'architettura duecentesca del basso Lazio
Massive Survey of Transalpine Matrix Components in the 13th Century Architecture of Southern Lazio
- 2328**
Domenico Iovane, Rosina Iaderosa
La rappresentazione digitale per la documentazione e l'investigazione: il caso studio del monumento garibaldino ai Ponti della Valle
The Digital Representation for Documentation and Investigation: the Case Study of the Garibaldi Monument at the Ponti della Valle
- 2344**
Giulia Lazzari
I Varchi della memoria. La documentazione dei portali del villaggio Rehovë (Albania)
The Gate of Memory. The Documentation of the Village of Rehovë (Albania)
- 2360**
Marco Limongiello, Lucas Gujski, Cristiano Benedetto De Vita
Analisi di RGB Images to Enhance Archaeological Cropmark Detection: the Case Study of Nuceriola, Italy
- 2369**
Cecilia Maria Roberta Luschi, Laura Aiello
La ricostruzione storica della città attraverso l'iconografia urbana. Il caso studio di San Giovanni d'Acri
The Historical Reconstruction of the City through Urban Iconography. The Case Study of St. John of Acire
- 2383**
Francesco Maggio, Chiara La Rosa
Disegnare il mutevole.
Il concorso per il grattacielo Peugeot di Maurizio Sacripanti
Drawing the Changeable.
The Competition for the Peugeot Skyscraper of Maurizio Sacripanti
- 2405**
Valeria Marzocchella, Maurizio Perticarini
New Technologies of Cultural Regeneration.
An Exemple of Sanfelice Staircase as a Place of Communication
- 2414**
Marco Medici, Federico Ferrari
Rilievo e documentazione del museo Tesla a Zagabria per la valorizzazione mediante applicazioni di AR e VR
Survey and Documentation of the Tesla Museum in Zagreb for the Valorization through AR and VR Applications
- 2434**
Valeria Menchetelli
Archiviare, ricordare, obliare.
Note sulle connessioni interdisciplinari tra memoria e rappresentazione
Archiving, Remembering, Obliviating.
Notes on Interdisciplinary Connections between Memory and Representation
- 2458**
Manuela Milone
Intentionality of the Design Through the Redesign:
Albanese House by Leone and Culotta
- 2468**
Caterina Morganti, Cecilia Mazzoli, Cristiana Bartolomei, Dominique Rissolo, Falko Kuester
Preserve the Memory of San Francisco's Victorian Architecture
- 2477**
Letizia Musiaio Somma
L'architettura ferroviaria e le trasformazioni urbane: il caso di Madrid
Railway Architecture and Urban Transformation: the Case of Madrid
- 2493**
Daniela Palomba, Sabrina Acquaviva, Marika Falcone
Connessioni temporali: lettura critica di un progetto in tre tempi
Temporal Connections: Critical Reading of a Project in Three Times
- 2515**
Lia Maria Papa, Pierpaolo D'Agostino
Un processo integrato di conoscenza e visualizzazione.
Il castello della Reggia di Portici
An Integrated Process for Dissemination and Visualization.
The Castle in the Royal Site in Portici
- 2533**
Sandro Parrinello, Silvia La Placa
Ricostruire la memoria dello Stato da Mar attraverso un percorso di conoscenza, documentazione e disegno
Rebuilding the Memory of the State da Mar through a Path of Knowledge, Documentation and Drawing
- 2551**
Ivana Passamani, Matteo Pontoglio Emilii
Le torri colombaie nel paesaggio di pianura.
Analisi tipologiche, rilievo architettonico per la conoscenza
The Dovecote Towers in the Po Valley Landscape.
Typological Analysis, Architectural Survey to Knowledge
- 2571**
Anna Lisa Pecora
Virtual Environment for Autism.
Drawing Space for Connection and Inclusion: an Open Debate
- 2582**
Francesca Picchio, Elisabetta Doria, Alessia Miceli
Definizione di banche dati e procedure per la valorizzazione del Palazzo Centrale dell'Università di Pavia
Definition of Databases and Procedures for the Valorization of Central Palace of University of Pavia
- 2604**
Margherita Pulcrano
Modelli digitali interconnessi per ampliare la conoscenza e migliorare la fruizione del patrimonio costruito
Digital Models Interconnected to Expand Knowledge and Improve the Use of Cultural Heritage
- 2622**
Paola Puma
La terra del Vello d'oro tra mito e realtà storica: Vani through Virtual Heritage, il rilievo per la valorizzazione dell'archeologia della Colchide
The Land of the Golden Fleece between Myth and Historical Reality: Vani through Virtual Heritage, the Survey for the Enhancement of Colchis Archaeology
- 2640**
Cristina Renzoni, Elena Eramo
Il rilievo della memoria
The Survey of Memory
- 2662**
Marco Ricciarini, Adelaide Tremori
L'infrastruttura sportiva e l'identità territoriale
Sports Infrastructure and Territorial Identity
- 2674**
Marcello Scalzo
Il Monastero camaldolese degli Angeli e la Rotonda di Brunelleschi: possibili connessioni
The Monastero Camaldolese degli Angeli and the Rotonda of Brunelleschi: Possible Connections
- 2694**
Alberto Sdegno, Veronica Riavis
"Una strada fatta sopra dell'acqua":
genesi e rappresentazione di alcuni ponti palladiani
"A Road Made Above Water":
Genesis and Representation of some Palladian Bridges
- 2716**
Roberta Spallone, María Concepción López González, Marco Vitali
Integrazione di nuove tecnologie di rilevamento e modellazione per l'analisi dei sistemi voltati a fascioni
Integration of New Survey and Modeling Technologies Aimed at the Analysis of Banded Vaulted Systems
- 2736**
Francesco Stilo
L'enigma del monastero di Santa Barbara. Tra storia e rappresentazione
Santa Barbara's Monastery Enigma, between History and Representation
- 2758**
Gaia Lisa Tacchi, Emanuela Chiavoni
Citazioni architettoniche e urbane.
La facciata della casa di Flaminio Ponzio a via Alessandrina
Architectural and Urban Citations.
The Façade of Flaminio Ponzio's House in Via Alessandrina
- 2778**
Ana Tagliari, Wilson Florio, Luca Rossato, Felipe Corres Melachos
Visionary Drawings for Weaving Visuals of the City. Roberto Loeb's Design for the International Competition for Ideas for the Recovery of the Le Murate Complex

2787

Adriana Trematerra

Reti e nodi nella città di Berat in Albania

Networks and Connections in the City of Berat in Albania

2803

Francesco Trimboli

La strada come architettura. Le vie colonnate nelle terre di Efeso, Jerash, Petra e Palmira. Appunti per una rappresentazione

The Street as Architecture. The Colonnaded Streets in the Lands of Ephesus, Jerash, Petra and Palmyra. Notes for a Representation

2821

Ilaria Trizio, Francesca Savini, Andrea Ruggieri

Archeologia dell'architettura e rappresentazione digitale: procedure e strumenti tra connessioni e intersezioni

Archaeology of the Architecture and Digital Representation: Procedures and Instruments between Connections and Intersections

2843

Pasquale Tunzi

Dualità comunicativa nella raffigurazione di alcuni luoghi naturali d'Abruzzo presente in atti giudiziari

Duality of Communication in the Depiction of a Number of Natural Places in Abruzzo Present in Court Documents

2855

Maurizio Unali

Rappresentare significa Connettere. Il caso del Rock Show Design

To Represent Means to Connect. The Case of Rock Show Design

2869

Uliva Velo, Anna Castagnoli, Manuela Incerti

Ubaldo Castagnoli. Dal Gruppo 7 alle architetture per le telecomunicazioni

Ubaldo Castagnoli. From Gruppo 7 to Architectures for Telecommunications

2891

Alessandra Vezzi

Strategie di valorizzazione/rivitalizzazione del patrimonio architettonico storico armeno. Il caso studio di Arates

Valorization Strategies/Revitalization of the Armenian Historical Architectural Heritage. The Case Study of Arates

HERMES il racconto dei luoghi e delle cose HERMES the story of places and things

2907

Barbara Analdi

Dentro *Il Convito di Erode* di Filippo Lippi.

Analisi geometrica e restituzione prospettica dello spazio dipinto

Inside *The Feast of Herod* by Filippo Lippi.

Geometric Analysis and Perspective Restitution of the Painted Space

2931

Marinella Arena

Connessioni geometriche: per una catalogazione 'fantastica' dei pattern bizantini

Geometrical Connections: for a 'Fantastic' Cataloguing of Byzantine Patterns

2955

Greta Attademo

Videogame e museo. La rappresentazione dello spazio

come strumento narrativo per il patrimonio culturale

Videogame and Museum. The Spatial Representation

as a Narrative Strategy for the Cultural Heritage

2973

Alessandro Bianchi, Domenico D'Uva, Andrea Rolando, Alessandro Scandiffo

A View from the Track: Measuring Spatial Quality of Slow Mobility Routes.

Possible Integration of GIS and Machine Learning Based Methods

2981

Fabio Bianconi, Marco Filippucci

Digital Draw Connections. La sfida culturale della rappresentazione

della complessità e contraddizioni nel paesaggio

Digital Draw Connections. The Cultural Challenge

of Representing Complexity and Contradictions on the Landscape

3005

Rosario Giovanni Brandolino

Terraforma. Un *musubi* per lo Stretto disegnato

Terraforma. A *Musubi* for the Design of the Strait

3025

Camilla Casonato, Gloria Cossa

Landscape Stories. Racconti visuali sul paesaggio del quotidiano

Landscape Stories. Visual Storytelling on the Everyday Landscape

3043

Pilar Chías, Tomás Abad

De Viajeros y dibujantes: el Monasterio de San Lorenzo de El Escorial, entre el mito y la leyenda

On Travellers and Draughtsmen: the Monastery of San Lorenzo de El Escorial, between Myth and Legend

3063

Emanuela Chiavoni, Alekos Diacodimitri, Federico Rebecchini

Sperimentazioni per visualizzare i dati della città

Experimentation to Visualize City Data

3083

Maria Grazia Cianci, Daniele Calisi, Sara Colaceci, Matteo Malinari

Connessioni urbane tangibili e intangibili:

la linea 19 da piazza Risorgimento a piazza dei Gerani a Roma

Tangible and Intangible Urban Connections:

Line 19 from Piazza Risorgimento to Piazza dei Gerani in Rome

3105

Alessandra Cirafici

Muri/effetti collaterali

Walls/Side Effects

3129

Daniele Colistra, Giada Puccinelli

Cinema per i non vedenti. Dispositivi tattili per la fruizione

Cinema for the Blind. Tactile Devices for Enjoyment

3155

Antonio Conte, Ivana Passamani

Disegno sempre anche quando penso.

I luoghi e l'architettura attraverso visioni inedite di Cascarano

I Always Draw even when I Think.

Places and Architecture through Unpublished Cascarano Visions

3183

Gabriella Curti

Sul progetto grafico per l'informazione. Pittogrammi per la comunicazione

Graphic Design for Universal Information. Pictograms and Communication

3203

Giuseppe Damone

Disegnare la memoria. I primi rilievi archeologici ottocenteschi in Basilicata

Edit the Memory. The First Archeological Surveys in Basilicata

of the XIX Century

3225

Pia Davico

Oltre la visione: percezione, conoscenza, disegno, narrazione

Beyond Vision: Perception, Knowledge, Drawing, Narration

3247

Giuseppe Di Gregorio

San Pietro e Paolo d'Agrò, dalle origini al digitale

San Pietro e Paolo d'Agrò, from Origins to Digital

3269

Edoardo Dotto

Tessere. Gli elementi costitutivi dell'immagine digitale tra arte,

scienza e artigianato

Weaving. The Building Blocks of the Digital Image between Art,

Science and Craftsmanship

3293

Tommaso Empler, Adriana Caldarone, Alexandra Fusinetti

Musei tra narrazione, visualità e new media

Museums between Narration, Visuality and New Media

3313

Mariateresa Galizia, Giuseppe Maria Spera

Il Caravaggio a Messina: l'Adorazione dei Pastori,

una tela da riscoprire

Caravaggio in Messina: the Adoration of the Shepherds,

a Canvas to Rediscover

3329

Giorgio Garzino, Maurizio Marco Bocconcano,

Giada Mazzone, Mariapaola Vazzola

'Nuovi' centri urbani: metodi e strumenti grafici per la lettura della qualità

e della resilienza in luoghi extra moenia con caratteri storici consolidati

'New' Urban Centers: Graphic Methods and Tools for Reading Quality

and Resilience in Extra Moenia Places with Consolidated Historical Characteristics

3351

Gaetano Ginex

Un 'telaio' teorico e le sue linee. Il Filo dell'Alleanza

A Theoretical 'Chassis' and Its Lines. The Alliance's Thread

3365

Manuela Incerti, Stefano Giannetti, Achille Lodovisi, Andrea Sardo

Dal rilievo al projection mapping. La ricomposizione degli affreschi

della chiesa di Santa Caterina Martire in Ferrara

From the Survey to Projection Mapping. The Recomposition of the Frescoes

of the Church of Santa Caterina Martire in Ferrara

3383

Elena Ippoliti, Andrea Casale

The Esquilino Tales. Comunicare, valorizzare, rigenerare

The Esquilino Tales. Communicating, Promoting, Regenerating

3411

Rossella Laera

Territori minori e strategie inclusive per paesaggi identitari:

caso studio di Palagianello

Minor Territories and Inclusive Strategies for Identity Landscapes:

Palagianello Case Study

3425

Gaia Lavoratti

Dal reale alla pagina. La griglia come tracciato regolatore per la grafica editoriale
From Real to Page. The Grid as a Regulatory Layout for Editorial Graphics

3443

Claudio Marchese

Lo Stretto: tensioni

The Strait (of Messina): Tensions

3459

Rosario Marracco

Il disegno e la costruzione dello spazio di vita e delle relazioni.

La Boca di Buenos Aires e lo spazio di Benito Quinquela Martín

The Drawing and the Construction of the Space of Life and of Relationships.

La Boca in Buenos Aires and the Space of Benito Quinquela Martín

3483

Luca Martini

Una fortezza papale introverta trasfigura in uno spazio pubblico connesso.

L'immagine della rocca Paolina di Perugia

An Introverted Papal Fortress Transfigures into a Connected Public Space.

The Image of Rocca Paolina in Perugia

3509

Domenico Mediatì

Lear e Escher: visioni e incisioni in 'terre estreme'

Lear and Escher: Visions and Engravings in 'Extreme Lands'

3533

Alessandra Meschini, Alessandro Basso

Narrazioni visuali attraverso il tempo e lo spazio:

trame e metafore di connessioni per lo spazio pubblico

Visual Narratives through Time and Space:

Weaves and Metaphors of Connections for Public Space

3553

Sonia Mollica, Andrea Marraffa

La riconnessione delle città costiere. La rete dei fari italiani

The Reconnection of Coastal Cities. The Network of Italian Lighthouses

3577

Valerio Morabito

Reading Places and Writing Design

3590

Sebastiano Nucifora

Dakar-Niger. Paesaggi, città, villaggi, architetture lungo la ferrovia del Sahel:

una ricerca in corso

Dakar-Niger. Landscapes, Cities, Villages, Architecture along the Sahel Railroad:

a Research in Progress

3614

Alice Palmieri

Connessioni e narrazioni. Racconto di un monastero

Connections and Narratives. Tale of a Monastery

3634

Claudio Patanè

'Custodiari' del tempo. Il corpo, il viaggio, il disegno

'Custodiari' in the Time. The Body, the Travel, the Drawing

3660

Martino Pavignano, Caterina Cumino, Ursula Zich

Catalog *Mathematischer Modelle*. Connessioni tra testo,

rappresentazione grafica e descrizione analitica

Catalog *Mathematischer Modelle*. Connections between Text,

Graphic Representation and Analytical Description

3678

Andrea Pirinu, Giancarlo Sanna

Dallo sguardo alla misura. Ri-connettere il 'disegno'

della prima rete geodetica della Sardegna

From Looking to Measure. Re-Connect the 'Drawing'

of Sardinia's First Geodesic Network

3700

Manuela Piscitelli

L'impaginato come forma narrativa.

Le riviste sperimentali di architettura negli anni Sessanta

The Layout as a Narrative Form.

Experimental Architecture Magazines in the Sixties

3718

Paola Raffa

Immaginari perduti. Isole del Mediterraneo

Lost Imaginary. Mediterranean Islands

3738

Giovanna Ramaccini

L'ambiente visto dall'interno. Abitare il cambiamento climatico

The Environment from the Inside. Living the Climate Change

3756

Daniele Rossi

Le Marche in tavola: Realtà Virtuale e Realtà Aumentata

per il patrimonio alimentare

Le Marche in Tavola: Virtual and Augmented Reality for Food Heritage

3774

Antonella Salucci, Donatella Petrillo

Connessioni tra terra e cielo. Forma e immagine

nel racconto delle qualità intangibili di uno spazio urbano

Connections between Earth and Sky. Shape and Image

in the Representation of the Intangible Qualities of an Urban Space

3800

José Antonio Franco Taboada

The Search for the "View of the Totality":

from the First Panoramic Landscapes to Virtual Reality

3811

Graziano Mario Valenti, Alessandro Martinelli

La "vista in prima persona" tra esperienza reale e fruizione digitale

The "First-Person View" between Real Experience and Digital Use

3827

Marco Vedoà

The Narration of Cultural Landscape as a Mean for Reactivating Marginal Areas

3835

Pamela Maiezza

Un cortile per una nuova capitale

A Courtyard for a New Capital

PROMETEO la teoria e la tecnica
PROMETHEUS theory and technique

Scienza della Rappresentazione, Didattica, Integrazione di Saperi
Sciences of Representation, Didactics, Integration of knowledge

METI la mutazione della forma
METIS the mutation of form

Configurazione, Ideazione, Trasformazione
Configuration, Design, Transformation

MNEMOSINE la costruzione della memoria
MNEMOSYNE the construction of memory

Documentazione, Riproduzione, Virtualità
Documentation, Representation, Virtuality

HERMES il racconto dei luoghi e delle cose
HERMES the story of places and things

Narrazione, Visualità, New Media
Storytelling, Visuality, New Media



La ricostruzione storica della città attraverso l'iconografia urbana. Il caso studio di San Giovanni d'Acri

Cecilia Maria Roberta Luschi
Laura Aiello

Abstract

La ricostruzione storica dell'immagine di una città attraverso l'iconografia, rappresenta una delle pietre miliari della ricerca della storia urbana, appare tuttavia evidente che lo studio dell'iconografia urbana negli ultimi trenta anni si sia svincolata da tale sussidiarietà per raggiungere la dignità di uno spazio autonomo nel campo della ricerca. La rappresentazione grafica rappresenta un potente mezzo espressivo che nei secoli ha permesso di lasciare tracce di grande valore documentario. La città di Akko, individuata come caso studio, ha una ricca iconografia urbana che concede numerosi spunti di riflessione oggetto di continui studi e aggiornamenti nei differenti settori di ricerca aprendosi ad un approccio interdisciplinare. L'interesse per tale città è sicuramente da attribuire a un rinnovato interesse verso il sito che dal 1972 viene incluso negli elenchi del patrimonio culturale mondiale UNESCO. Significativa l'opera di Kesten che nel 1993 si preoccupa di raccogliere i diversi studi di settore, offrendo alla modernità un quadro dello stato dell'arte su cui ancora oggi archeologi, storici e architetti si confrontano alla luce dei continui ritrovamenti archeologici che confermano o confutano le differenti ricostruzioni. Il presente contributo offre in tale ambito una narrazione mirata delle principali cartografie e vedute storiche, attraverso l'analisi dei codici della rappresentazione e l'identificazione degli organismi architettonici più rappresentativi della città.

Parole chiave

San Giovanni d'Acri, Akko, iconografia urbana, ricostruzione storica, codici della rappresentazione.



La città ha da sempre rappresentato un organismo complesso e dinamico la cui forma rappresenta la sintesi espressiva di numerosi fattori: esigenze abitative di natura individuale e collettiva, idee sociali, religiose, economiche, politiche o ricreative a cui nei secoli i molteplici assetti sociali hanno dato soluzioni diverse.

Volere ricostruire l'immagine attraverso la lettura delle fonti iconografiche significa quindi attuare una lettura filologica che passi attraverso una conoscenza approfondita dei meccanismi evolutivi attuati dalla cultura che l'ha prodotta e giungere ad interpretare i codici della rappresentazione adottati per la redazione del documento. Da sempre, voler fornire l'immagine di un luogo, rappresenta un'azione soggettiva che strutturandosi su un linguaggio codificato, deve necessariamente piegarsi ad un'azione discretizzante del soggetto che intraprende l'opera, sia esso un cronista, o uno specialista di settore (geografo, militare, vedutista, miniaturista, eccetera). In tale ambito la rappresentazione iconografica diviene una fonte diretta di straordinaria efficacia. Essa offre in pochi attimi molti più dati di quanti ne possa offrire una descrizione narrativa portando in sé un apparato di informazioni di cui non sempre se ne ha assoluta contezza. La codificazione dei codici rappresentativi inquadra quindi una fase di studio rilevante che se condotta correttamente permette di catalogare una serie di informazioni altrimenti perdute, ed è in tale ambito che si inserisce il presente studio con il fine di alimentare quel dibattito interdisciplinare necessario a innescare i processi di conoscenza perseguiti.

La considerevole varietà di rappresentazioni della città di Akko, permette oggi di avere una visione di insieme storica articolata. Ogni aspetto specifico, ogni tema, affrontato dai differenti autori partecipa alla ricomposizione di un quadro in cui i vari elementi offrono un'immagine ricca e complessa.

Una delle carte più antiche e dibattute, in cui è possibile rintracciare la città di Akko, è la *Tabula Peutingeriana* della quale ci perviene una copia del XII-XIII secolo ad oggi conservata presso la Hofbibliothek di Vienna e derivante da una più antica che riportava le vie militari dell'Impero Romano. La città di Akko appare con il nome di *Ptolemaide* ed è posta a XXXII miglia da Tiro e XX da Thora (l'odierna Zikhron Ya'agov, nei pressi della più nota Cesarea). Grazie agli studi condotti [1] possiamo oggi affermare che la rappresentazione del sito rientra nella tipologia di vignetta a 'doppia torre', iconologia comune a sei varianti. Anche se non vi è al riguardo una univoca interpretazione da parte degli studiosi, rileviamo in tale sede che sia che si tratti di una villa fortificata con torri, di cui dubitiamo, sia che si tratti di una posta sul *cursus publicus*, la città di *Ptolemaide* non è comunque collocata sulla linea di costa ma nell'immediato entroterra, dove si ritiene sia il tracciato originale della via Maris. Ubicazione, questa, che concorderebbe con i ritrovamenti sul Tel di Akko dell'insediamento antico (fig. 1).

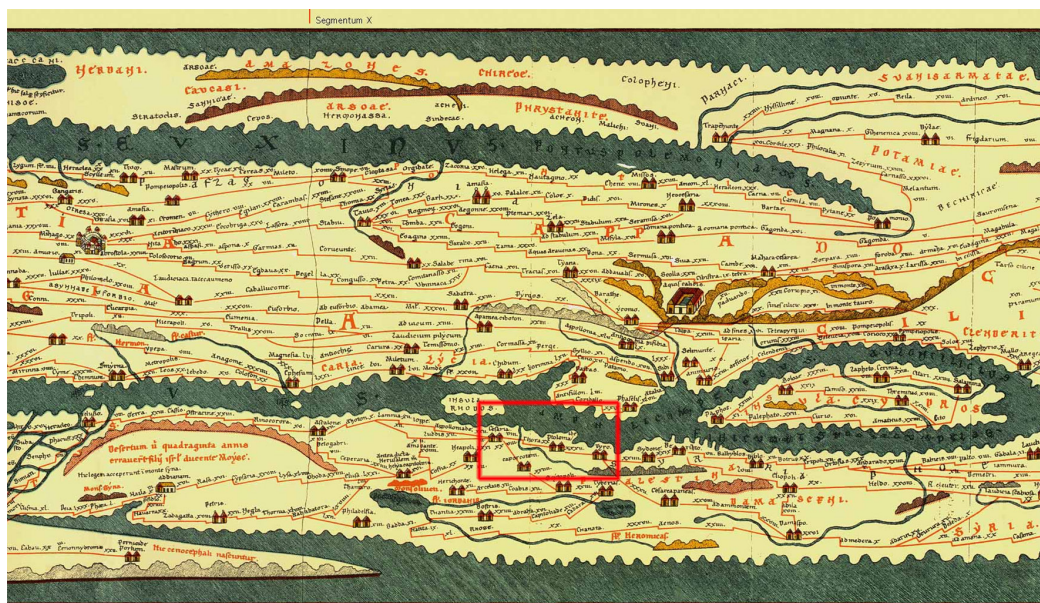


Fig. 1. Estratto da: Conradi Milleri Editio, *Tabula Peutingeriana* (ca. 250), in Ravensburg, 1887/88, digitalizzata da Biblioteca Augustana. La rappresentazione procede per vignette e rappresentazioni topologiche e simbolico ideogrammatiche.

Di particolare valore appare la descrizione di Matthew Paris che oltre ad offrire un testo descrittivo, correda la sua *Cronica Majora* [2] di una carta della Terra Santa in cui la città di Akko assume un ruolo centrale per proporzioni in rapporto al territorio. Disponiamo attualmente di due copie molto simili della suddetta carta, conservate a Cambridge e a Londra (fig. 2). Analizzando la redazione di queste, la prima osservazione rilevante riguarda proprio l'estensione che viene dedicata alla rappresentazione della città. Essa occupa la parte centrale e investe un'area di valenza primaria, specie se confrontata con le città di Gerusalemme e di Tiro, entrambe rappresentate secondo modeste estensioni. Ciò è certamente da attribuire all'importanza politica che doveva avere Akko all'epoca della stesura della carta. La città, dopo la caduta di Gerusalemme nel 1187, fu infatti capitale del Regno Latino dal 1191 al 1291. La rappresentazione di Paris è una mappa ideogrammatica delle gerarchie edilizie che connotavano i luoghi di potere della città, priva di parametri di carattere mensorio o proporzionale, il cui codice sembra ancora oggi essere leggibile. Infatti analizzando le due stesure è possibile osservare la reciproca congruenza pur riscontrando alcune singolarità nella scrittura dei nomi, questa sembra rivelare una differente derivazione etimologica, per esempio la *vile* e la *cite*, che potrebbe indicarci due differenti estensori delle carte. Non potendo apprezzare la differenza del tratto del disegno o la consistenza della tecnica grafica, possiamo però annotare che in entrambe le rappresentazioni (fig. 2) la cinta principale include nel limite superiore (ad est) una porta posta in direzione di *Damas* [3], Damasco

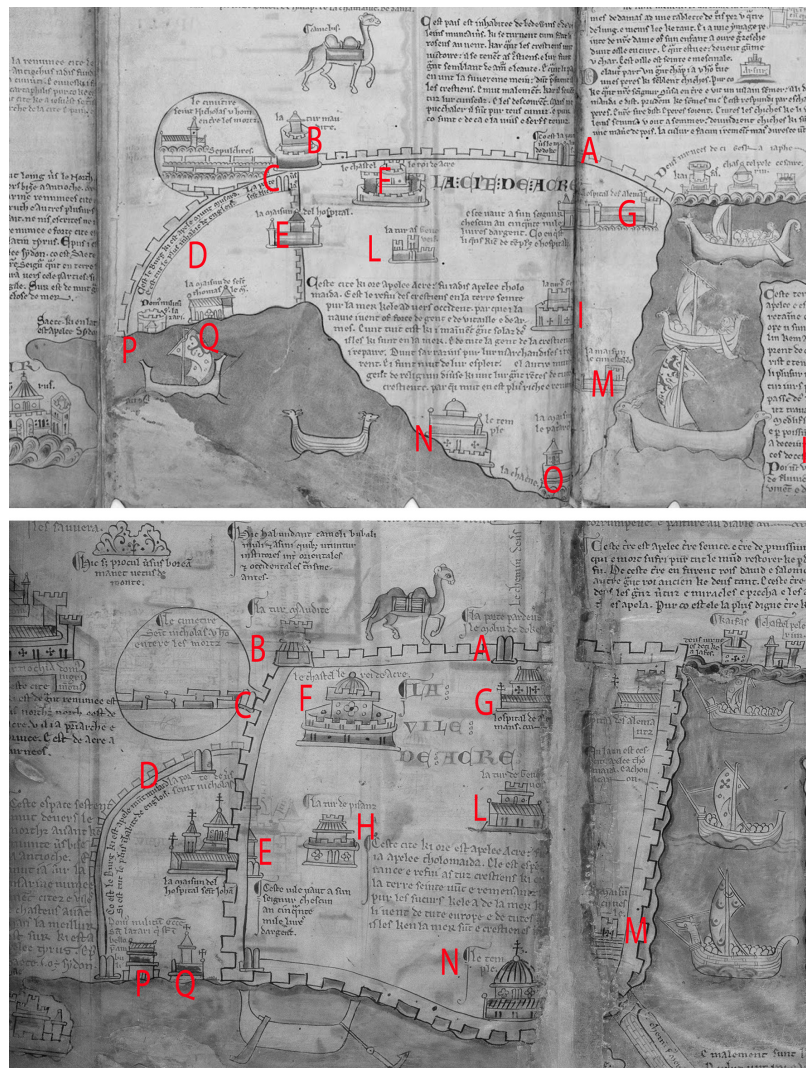


Fig. 2. Matthew Paris, *Chronica Majora*, *Itinerary to the Holy Land*. Confronto delle due copie datate 1240-1253. In alto (a) la copia di Cambridge, Corpus Christi College Library, MS 26, f. iii v-iv r; in basso (b) la copia di Londra © British Library Segnatura: Royal MS 14 C VII, ff. 4r-5r. L'immagine della città di Akko appare molto più ampia se comparata a quelle delle grandi città rappresentate nella stessa carta. La rappresentazione include una breve descrizione letteraria e la toponomastica è affiancata da disegni descrittivi dell'intera città che offrono una narrazione che procede per paratassi poggiante sugli edifici principali.

(A); procedendo in senso antiorario si intercetta *la tur maudite*, la torre maledetta (B), dove le mura prendono una piega est-ovest; In direzione ovest si apre la porta di collegamento con *le cimetre Sñt Nicholas*, il cimitero di San Nicola (C) e, ancora più avanti, una nuova porzione di mura si dirama a nord dal limite della città (D) perimetrando un borgo denominato *mūt* (monte) *mufard*, che secondo la descrizione era *le plus thabite de englois*. Tra gli edifici della prima cinta riconosciamo *l'ospital de alemans*, l'ospedale degli alemanni, a nord est (G); *la maison des hospital sñt Joha*, la casa degli Ospedalieri, a cavallo delle mura interne (E); *le chastel le roi de Acre*, il castello del re di Acri, a Nord (F); *la tur de pisanz*, la torre dei pisani, al centro della sola carta di Londra (H), fronteggiata a sud est dalla torre dei veneziani, *la tur de vene[***]* (L). Complementare alla torre dei pisani, nella carta di Cambridge si ritrova *la tour S. Gr[***]*. Riconosciamo inoltre *le temple*, il tempio (N), rappresentato in entrambe le carte come un edificio cupolato e la *maisū du cunestable*, la casa del connestabile lungo la costa (M); Nella carta di Cambridge rileviamo una singolarità: fra il tempio e la casa del connestabile si innesta un edificio denominato *la maison le patard* (O), che, dato il richiamo del toponimo ad una valuta antica, potremmo spingerci a identificare come la dogana del porto. Nelle immediate vicinanze viene annotata la dicitura *la chaene*, la catena, elemento riportato nelle diverse cronache di pellegrinaggio [4], che chiudeva il porto stesso. Altri due edifici si attestano nell'area di *mont mufar*, il primo, di tipo militare, costruito a ridosso del perimetro murario, *Dom militu ecce Sī Lazari* (P) e, da quanto è possibile leggere sulla carta di Cambridge, *la maison de seīt Thomas le m* (Q). Entrambe le rappresentazioni redatte tra il 1240 e il 1253 descrivono anche un'intensa attività navale che seppur non disegnata nei suoi caratteri principali, viene descritta secondo lo schieramento delle navi rappresentate. Quelle nel porto sono disposte perpendicolarmente alla costa (a destra del disegno) mentre quelle in navigazione sono raffigurate di cabotaggio. Ciò è interessante perché nella stesura del 1240-1243 del portolano pisano *Lo compasso da navigare* [5], ritrovato ad Alghero, viene descritto l'approccio al porto di Akko che sembra poter attagliarsi a quanto rappresentato dal Paris.

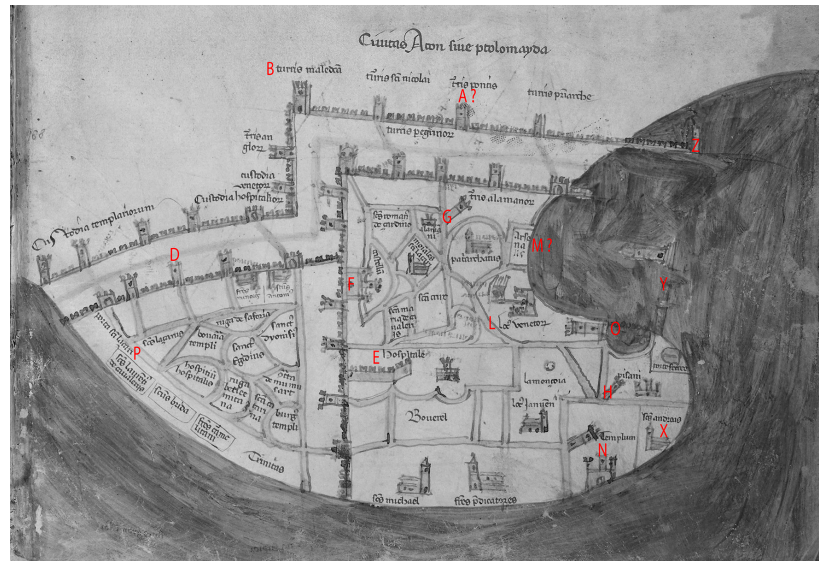
Di altra natura invece è la rappresentazione fatta dal Vesconte [6] un sessantennio dopo, a questi anni è databile la sua cartografia compresa all'interno della raccolta *Secreta Fidelium Crucis* del Torsello [7]. Anche in questo caso disponiamo di due diverse stesure della solita mappa, una conservata ad Oxford e l'altra a Londra, realizzate con materiali e colori congruenti fra loro, con riferimenti toponomastici pressoché identici, ma con una differenza nella rappresentazione grafica: nella prima, rispetto a quella di Londra, gli edifici vengono infatti raffigurati anche nel risvolto della pianta di copertura, offrendo una qualche approssimativa indicazione volumetrica [8].

Queste mappe hanno avuto una significativa importanza per quanti, più recentemente, si sono occupati di individuare i luoghi crociati. Il raffronto con la carta del Paris permette di confermare i rapporti di reciprocità dei principali acquartieramenti: la giustapposizione del quartiere pisano e del quartiere veneziano (H-L), diretti interessati dell'area portuale; la posizione dell'ospedale (E) a ridosso delle mura est-ovest e poco più a est quella del castello (F). Si riconferma la posizione degli alemanni (G) a ridosso del circuito murario est della città in cui il Paris collocava la via per Damasco (A). Meno chiara invece è l'effettiva possibilità di identificare la casa del connestabile individuata dal Paris (M) con l'arsenale (M?) individuato dal Vesconte, posti entrambi lungo le coste a sud del quartiere veneziano (L). Rimane invariato il toponimo della torre maledetta posta nell'angolo del primo circuito murario (B) (fig. 3).

Una fase evolutiva intermedia tra la carta del Vesconte e il riconoscimento moderno delle emergenze architettoniche ci viene offerta dalla veduta della città della fine del XVII secolo di Gravier d'Ortières [9]. La veduta appare dominata dalla presenza di imponenti rovine (fig. 5) secondo una panoramica dal mare verso la città. I resti della possente chiesa gotica del sant'Andrea (X), caratterizzano l'estremo promontorio a mare.

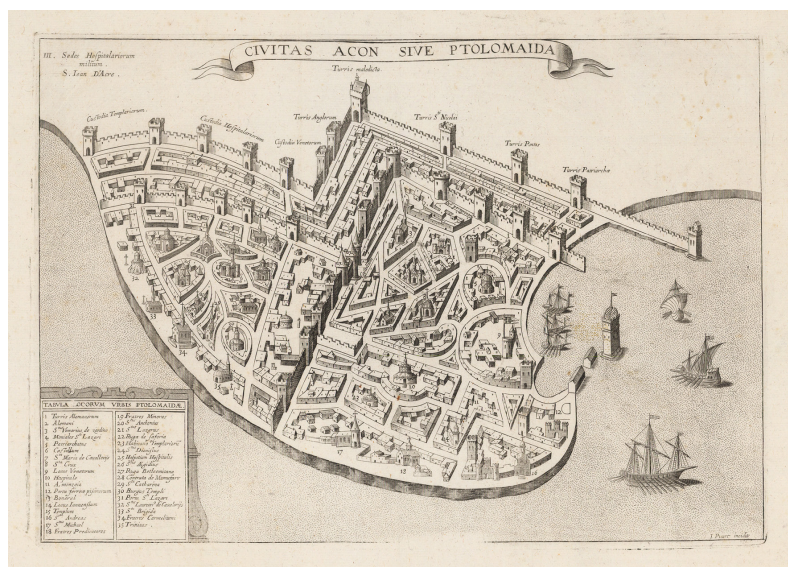
Effettuando una ricognizione di tutte le carte, si possono identificare con una certa affidabilità gli edifici che nei secoli successivi hanno continuato a costituire la struttura urbana di Akko che ancora oggi possiamo rintracciare fra ritrovamenti archeologici o rimanenze parziali degli elevati. Nello specchio d'acqua che lambisce la città si stagliano i resti del porto

Fig. 3. Vesconte, Civitas Acon sive Ptolomaida, in Sanudo (1321-1323), Digital Collection by the British Library, Londra. Le lettere corrispondono ai principali edifici riconosciuti nella carta del Paris. Si tratta di una vera e propria mappa dove si presenta una planimetria completa della città puntualizzata dagli edifici principali disegnati negli alzati con loro precipue caratteristiche.



(Y) che continua ad accogliere al suo interno alcune imbarcazioni. Procedendo nell'analisi della veduta di Gravier, muovendoci da sinistra verso destra, si sviluppa una cortina di bassi edifici dal tetto piano, fino a intercettare una costruzione prospiciente la costa e coperta dalla tipica cupola delle moschee, probabilmente corrispondente all'attuale moschea di Sinan Basha. Se la lettura condotta è corretta, è possibile identificare (a sinistra di questa) le rovine del convento domenicano su cui sarà edificato nel 1785 il Khan el-Undan. Sulla destra una scritta riporta *Palais du grand maitre*, ad indicare una poderosa costruzione collocata prospetticamente sullo sfondo della scena. Volendo azzardare un parallelismo potremmo identificare tale edificio con ciò che il Vesconte individuava con il termine 'il castello', ovvero l'attuale cittadella. Un'imponente torre potrebbe essere identificata con l'attuale torre del burj al-Sultan e andando a ritroso con l'Arsenale della carta del Vesconte (M?). Tre arcate sembrano ricalcare il sito dell'ex convento delle clarisse su cui sorge l'attuale Khan a-Shawarda. La veduta del 1685, propone una realistica immagine di Akko, ormai pressoché abbandonata e in rovina.

Fig. 4. Picart (incisore), Civitas Acon sive Ptolomaida, 1630. The Eran Laor Cartographic Collection of the National Library of Israel. Mappa della città caratterizzata da una legenda referenziata e dalla rappresentazione in pseudo assonometria degli alzati maggiormente curati per gli edifici eminenti.



È interessante osservare come la carta del Picard del 1630, recuperi nella sua rappresentazione della *Civitas Acon sive Ptolemaida* una immagine presumibilmente ormai non realistica della città. Egli sembra riferirsi a diverse fonti iconografiche, in primis il Vesconte, il cui riferimento è dichiarato dallo stesso autore, la seconda, meno accreditata, potrebbe essere proprio il Paris. Picard infatti struttura un'assonometria basata sulle carte del Vesconte e aggiunge nuovamente l'attività navale all'interno del porto di Akko che in maniera complementare compariva nelle carte del Paris.

Secondo una visione più ampia che tenga insieme aspetti multidisciplinari, in merito a ciò vorremmo ulteriormente osservare che Pisa vantava sul porto di Akko il diritto di catena, informazione confermata dal relativo *portulano* che descrive esattamente le manovre da effettuare per accedere al porto; di contro evidenziamo che il Vesconte è un cartografo della repubblica di Genova ed il Torsello è invece veneziano. Le appartenenze geo-politiche quindi chiariscono il perché del mutismo delle carte sull'attività navale se espresso dalle repubbliche marinare che non hanno possibilità di entrarvi se non condotti da addetti pisani. Ecco come, in un continuo passaggio dallo studio del particolare allo studio generale del contesto, che recuperi peculiari input esplicativi dei dettagli descrittivi, si riesca a sviluppare nuove tracce di ricerca inesplorate. L'iconografia urbana nella sua autonomia offre importanti riflessioni sul riconoscimento dei luoghi e la sua interazione con i differenti campi di ricerca permette ancora oggi di svelare nuove chiavi di lettura dei codici della rappresentazione adottati (si pensi alla presenza delle imbarcazioni e al modo di rappresentarle).

Nel presente caso, in una lettura di più ampio respiro, le osservazioni condotte ci aprono nuove tracce di ricerca capaci di chiarire molto meglio sia come accedere al porto, analizzando anche il *Compasso da navigare pisano*, sia identificare in modo molto più preciso la posizione dei vari monumenti rappresentati nella veduta e referenziati rispetto alla moderna immagine urbana. Lo studio è rivolto a fornire dati sempre più coerenti e credibili riguardo la città moderna che deve porre in essere azioni di salvaguardia e recupero del proprio Cultural Heritage ma che ancora non ha chiara tutta la struttura storica e la sua stratificazione.

Fig. 5. Étienne Gravier, *Vue de Saint-Jean d'Acre*, 1685-1687, Bibliothèque Nationale de France, département Cartes et plans, GE DD-226 (14 RES). Le lettere in rosso corrispondono ai principali edifici riconosciuti nella carta del Vesconte. Si tratta di una veduta dal Mare verso la città dove viene operata una gerarchizzazione, in relazione alle dimensioni, degli edifici più importanti.



Note

[1] Si veda: Bosio 1983, p109; Carli 2013, pp. 7-25.

[2] Paris, 1872-1880 (1259). Per la prima volta la Cronica fu resa pubblica nel 1259 e ciò che vi si trova dentro, dice lo stesso Paris, è materiale che va dal 1240 al 1253. I primi due volumi del manoscritto si trovano al Corpus Christi College di Cambridge, il terzo è annesso alla sua *Historia Anglorum*, conservata nella British Library di Londra. Gran parte dell'opera è stata resa pubblica tramite la digitalizzazione online ad opera della British Library.

[3] Dove non diversamente specificato, il nome riportato si riferisce al toponimo indicato sulla carta di Londra.

[4] Si veda: Sanudo, 1972 (1321), n° 66; Di Vitry (1226) in De Sandoli, 1983, Vol. III, p. 307.

[5] Debanne 2011.

[6] Oggi è possibile visualizzare gli originali grazie al lavoro di digitalizzazione della British Library di Londra. La collezione include: una mappa del mondo, Mappamundi, disegnata nello stile di una carta nautica, cinque carte nautiche portolane delle coste dell'Europa e del nord Africa, una carta riassuntiva dell'Europa dell'est e una mappa della Terra Santa.

[7] Sanudo, 1972 (1321). L'opera fu stampata in più copie nel 1611 ad Hannover nell'edizione di Jaques Bongars; alcune copie dei manoscritti originali sono oggi conservate a Firenze, Londra e Parigi.

[8] Tale elemento sarà ripreso e sviluppato nelle riedizioni seicentesche e in particolare nell'incisione Picard del 1630 che arriverà ad apparecchiare una vista assonometrica della città, offrendo alla rappresentazione degli edifici la forma volumetrica accennata nelle pseudo assonometrie del Vesconte.

[9] Étienne Gravier, *Vue de Saint-Jean d'Acre*, 1685-1687, Bibliothèque Nationale de France, département Cartes et plans, GE DD-226 (14 RES).

Riferimenti bibliografici

- Bosio Luciano (1983). *La Tabula Peutingeriana. Una Descrizione Pittorica del Mondo Antico*. Rimini: Maggioli Editore.
- Cardini Franco (1933). *Studi sulla storia e sull'idea di Crociata*. Roma: Jouvence.
- Cardini Franco (1971). *Le crociate: tra il mito e la storia*. Roma: Istituto di cultura nova civitas.
- Carli Olivia Sara (2013). Le 'Vignette' della Tabula Peutingeriana. In Calandra di Roccolino Giacomo, Carli Olivia Sara (a cura di). *Antichità immaginate*. Engramma 106 maggio 2013.
- Cristea Ovidiu (2002). La suprématie maritime à la fin du XIIIe siècle: un point de vue de Marino Sanudo Torsello. In *Annuario Istituto Romeno di cultura e ricerca umanistica*, 4, 2002.
- De Sandoli Sabino (1983). *Itinera Hierosolymitana Crucesignatorum*, Vol. III. Jerusalem: Franciscan Printing Press.
- Debanne Alessandra (2011). *Lo Compasso de navigare. Edizione del codice Hamilton 396*. Bruxelles: Peter Lang.
- Fanucci Giovanni Battista (1817). *Storia dei tre celebri popoli marittimi dell'Italia. Veneziani, Genovesi, Pisani. E delle loro navigazioni e commerci nei bassi secoli, libro III*. Pisa: Francesco Pieraccini editore, pp. 3-7.
- Kesten Alex (1993). *The old city of Acre. Re-examination report 1993*. Acre: Printed by the survey of Israel.
- Luschi Cecilia Maria Roberta (2018). Among the archaeologists and the designers: a critical survey of Sant'Andrea of Acre in Israel. In *Czasopismo Techniczne*, 2018, Vol. I I.
- Mariti Giovanni (1769). *Viaggi per l'isola di Cipro e per la Storia e Palestina*. Lucca: Jacopo Giusti.
- Niglio Olimpia (2007). Akko (Israele). Città del Mediterraneo. In *Web Journal on cultural patrimony*, 1, 2007, p. 98.
- Paris Matthew (1259). *Chronica Majora*. London: ed. by H. Richards Luardscle.
- Piccaluga Gabriella (1994). L'interpretazione simbolica della città di Acco attraverso le sue rappresentazioni cartografiche (XIII-XVIII secolo). In *Arte Lombarda*, 110/111 (3-4).
- Piergiovanni Vito (2012). Norme, scienza e pratica giuridica tra Genova e l'Occidente medievale e moderno. In *Atti delle società Ligure di Storia Patria*, vol. LII, 2, 2012.
- Praver Joshua (1972). *The Latin Kingdom of Jerusalem. European Colonialism in the Middle Ages*. London: M.L. Bulst-Thiele.
- Sanudo Marino (1321). *Liber Secretorum Fidelum Crucis*. Jerusalem: Massada Press (ed. 1972).
- Zerbini Marta, Alessandra Vezzi (2018). Il nuovo orizzonte del porto crociato di San Giovanni d'Acri. In Benincasa Fabrizio (a cura di). *Seventh International Symposium – Monitoring of Mediterranean Coastal Areas. Problems and Measurement Techniques*. Firenze: Firenze University Pre.

Autori

Cecilia Maria Roberta Luschi, Università degli Studi di Firenze, cecilia.luschi@unifi.it
Laura Aiello, Università degli Studi di Firenze, laura.aiello@unifi.it

Per citare questo capitolo: Luschi Cecilia Maria Roberta, Aiello Laura (2020). La ricostruzione storica della città attraverso l'iconografia urbana Il caso studio di San Giovanni d'Acri/The historical reconstruction of the city through urban iconography. The case study of St. John of Acre. In Arena A., Arena M., Brandolino R.G., Colistra D., Ginex G., Mediati D., Nucifora S., Raffa P. (a cura di). *Connettere. Un disegno per annodare e tessere. Atti del 42° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/Connecting. Drawing for weaving relationships. Proceedings of the 42th International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 2369-2382.



The Historical Reconstruction of the City through Urban Iconography. The Case Study of St. John of Acre

Cecilia Maria Roberta Luschi
Laura Aiello

Abstract

The historical reconstruction of the city image through iconography, represents one of the milestones research in the field of urban history. However, such kind studies, over the last thirty years, has been freed from this subsidiarity to achieve an independent research space.

The graphic representation is a powerful means of expression that over the centuries has allowed to leave us traces of great documentary value. The city of Akko, our case study, has a rich urban iconography that allows an interdisciplinary perspective and gives numerous food for thought which is the subject of continuous studies and updates in the different research sectors.

The renewed interest on this site comes down UNESCO site nomination in the 1972, becoming a World Heritage with its Old City. The work of Kesten testifies this new deal of study, in 1993 he is concerned with collecting a lot of studies about Akko. He is offering a modern state-of-the-art picture on which archaeologists, historians and architects still now comparing own work and the new archaeological discoveries.

This grant gives a narrative of the main historical maps and views, going through the analysis of the representation codes to identify the most representative architectural organisms of the city.

Keywords

San Giovanni d'Acri, Akko, urban iconography, historical reconstruction, representation graphic codex.



The city has represented a complex and dynamic organism since ever, where its morphological shape looks like a synthesis of different factors: individual and common housing needs, social, religious, economic, political ideas, which, over the centuries they have given different solutions, for several cultural point of view.

To want to reconstruct the image of city reading through the iconographic sources, it means to implement a philological reading that needs to use a depth knowledge about evolutionary mechanisms which implemented the representation codes which adopted for the drafting of the document. To provide the image of a place, it means to do a subjective action anyway that, by structuring itself on a coded language, may necessarily be subject to discretizing action of the person who undertakes the work, even if he be a chronicler, or other kind specialist (geographer, military, landscape painter, miniaturist etc.). The iconographic representation become a direct powerful source, in this context.

The picture in a quickly look could offers us much more data than a narrative description, giving a large information to the researchers that they could not have observed before.

We need codify the representative frames key, therefore it is a relevant phase of study that, if it was correctly conducted, aware us about more information lost otherwise. The research's aims are an interdisciplinary debate necessary to trigger the knowledge processes pursued. The remarkable variety of representations of the city of Akko, today allows to have a vision on very elaborated historical courses. Each specific aspect and each theme addressed to us by the different authors participates in the re-composition of a framework and any kind of elements offer a rich and complex image.

One of the oldest and talk over maps, where it has possible to see the city of Akko, is the Peutingeriana Tabula, we have get a copy of the 12th-13th century to date preserved at the Hofbibliothek in Wien and got from an older one and showed the military routes of the Roman Empire. The city of Akko appears as *Ptolemaide* and is located XXXII miles from Tyre and XX from *Thora* (today's Zikhron Ya'agov, near the better-known Caesarea).

Thanks to the studies [1] today we can say that the representation of the site falls into the type of double tower icon, common iconology in six variants. Although there is no clear interpretation on the part of the researchers, we can say that exist two reading, or it is a fortified villa with towers, about that we doubt, or it is a *posta* along the roman *cursus publicus*. The city of *Ptolemaide* it is not, however, placed on the coastline but on the early hinterland, where it is believed to be the original route of the *Maris road*. This location would agree with the finds of Akko Tel of the ancient settlement (fig.1).

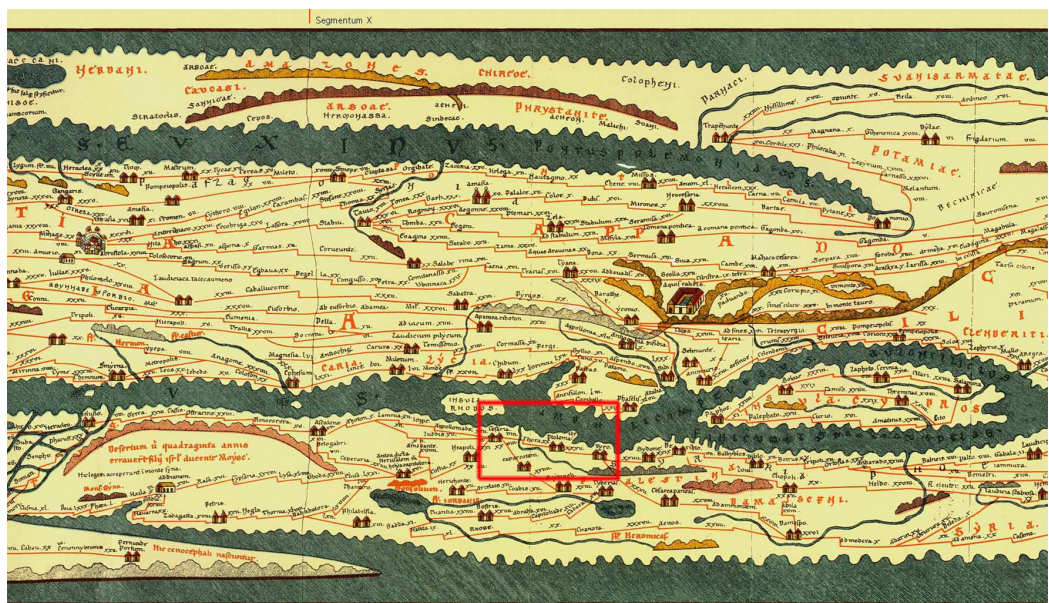


Fig. 1. Retrieved from: Conradi Milleri Editio, *Tabula Peutingeriana* (ca. 250), in Ravensburg, 1887/88, digitized by Biblioteca Augustana. The representation proceeds by skits, topologic representation and symbolic ideograms.

The description of Matthew Paris who in addition offering a descriptive text, in his *Cronica Majora* [2], and he also drawn a charter of the Holy Land in which the city of Akko is huge proportions than to the other cities. We have two very similar copies of the papers, about we just talk, kept in Cambridge and London at the present (fig. 2).

Analysing the drafting of these, the first observation concerns precisely the extent that is dedicated to the representation of the city. It occupies the central part of the sheet and it seems very large one, if you compared it with the cities of Jerusalem and Tyre, both represented in tiny extensions. It is due surely to the political importance of Akko at the time of writing the document. As you well know, after the fall of Jerusalem in 1187, the city becomes capital of the Latin Kingdom from 1191 to 1291. The Matthew Paris' representation is an ideogram map of the building hierarchies that connoted the places of power of the city, without of reference measures or proportional characters, but its code still seems to be readable today. Examining the two drafts, it is possible observe the each other congruence while finding some different in the writing of the names, as like as to seems to show a different etymological derivation, for example the vile and the cite, which could indicate two different extenders of the cards.

Not being able to appreciate the difference of the graphic technique, we have seen only the web reference, however; we can note that in both representations (fig. 2) the city main fence includes at the upper limit (east side) there is a gate placed in the direction of *Da-*

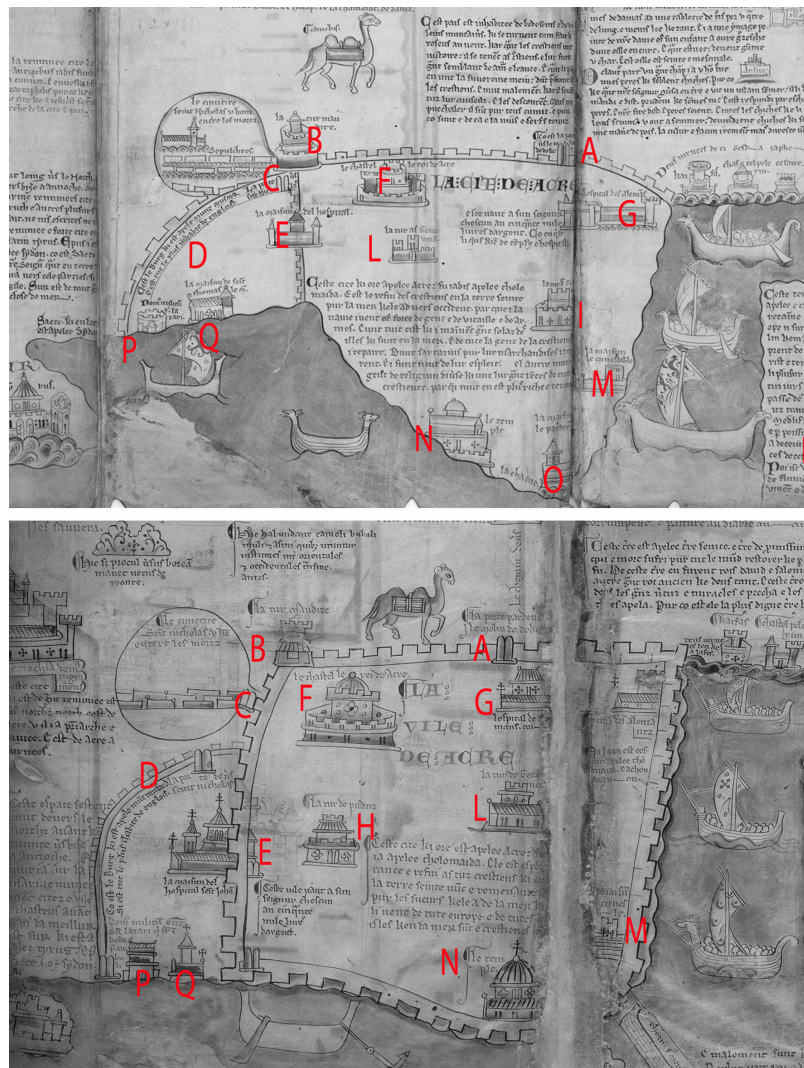


Fig. 2. Matthew Paris, *Chronica Majora*, *Itinerary to the Holy Land*. Comparison of the two copies dated 1240-1253. On the top (a) Cambridge's copy Corpus Christi College Library, MS 26, f. iii v-iv r.; below (b) Londra © British Library's copy Signature Royal MS 14 C VII, ff. 4r-5r. The image of the city of Akko appears much broader when compared to those of the large cities represented in the same map. The representation includes a brief literary description and the toponymy is flanked by descriptive icons that offer a narration that proceeds by parataxis resting on the main buildings.

mas [3], Damascus (A). Carrying on counterclockwise you can meet the *tur maudite*, the cursed tower (B), where the walls bend to east-west to the west a gate opens connecting to the *cimetire Sñit Nicholas*, as mean the cemetery of St. Nicholas (C) and, even further on, a new portion of walls branches to north from the edge of the city (D) surrounding a district called *mūt* (mount) *mufard*, which according to the description was le plus ihabite de englois. Among the buildings of the first wall we recognize the Ospital de Alemans, the Alemanni guesthouse, in the north east (G); the *maisun des hospital sñit Joha*, the Hospitals' house, straddling the inner walls (E); le *chastel le roi de Acre*, the castle of the King of Acre, to the North (F); the *tur de pisanz*, the Pisans' tower, in the middle of the London paper alone (H), it fronted to the south-east by the tower of the Venetians, the *tur de vene*[****] (L); instead of the Pisans' Tower in the Cambridge's map, you can found the *tur S. Gr*[****]. We also recognize the *temples*, the temple (N), represented in both maps as a domed building and the *maisū du cunestable*, the house of the constable along the coast (M). In the Cambridge paper we note a singularity as: between the temple and the house of the constable is a building called the *maison le patard* (O), which, given the call of the name to an ancient money, we could go to identify as the customs of the port. Very near from this location is marked *la chaene*, the chain, which closed the port itself, an important element reported in some pilgrims' chronicles [4] too. Two other buildings are located in the area of *mont mufar*: the first, military-style, built close to the ring wall: *Dom militu ecce Sñ Lazari* (P) and, from what can be read on the map of Cambridge, *the maison de señ Thomas le m* (Q). Both representations drawn between 1240 and 1253, show a high naval activity in the port. From this the shape the port in not described in morphologic way but with the deployment of the ships. Some parts of boats are arranged perpendicular to the coast (to the right of the drawing) the other in navigation are depicted during the cabotage way. This is interesting because in the 1240-43 years was written the Pisan Portulano *Lo compasso da navigare* [5], found in Alghero in 1992 and where was described the approach to the port of Acre that seems according to agree the representation of Paris, and we wish remember that he wrote it in 1240 -1253.

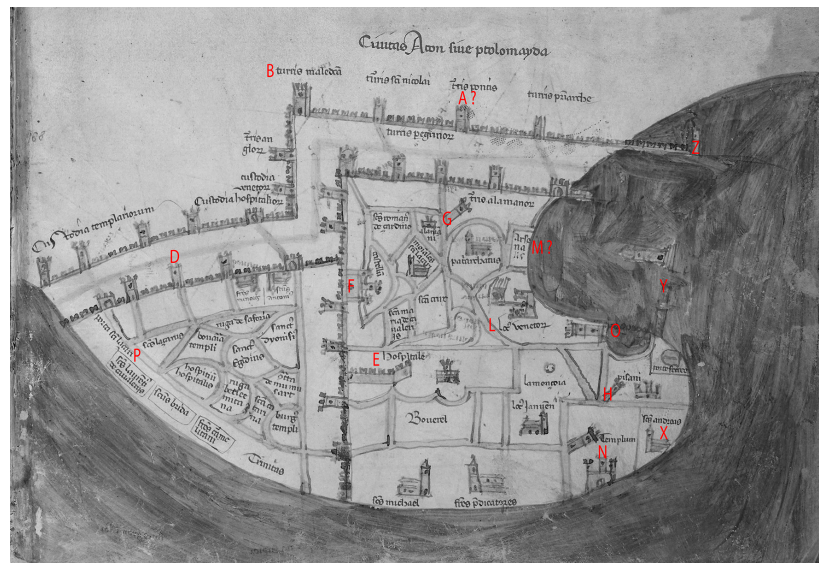
Another representation that we have thank to the Vesconte [6], he painted it sixty year later Paris. To these years it is dated his cartography included within the collection *Secreta Fidelium Crucis* by Torsello [7]. Again we have two different drafts of the same map, one preserved in Oxford and the other in London, made with materials and colours congruent with each other, with toponymy references match, but with a difference in the graphic representation: in the first, compared to that of London, the main buildings are depicted not in the flat plant but offering some volumetric indication to give representation of roofs plan [8].

These maps have been of great importance to those researchers have been involved identifying the Crusader' places. The comparison with the Paris' map allows to confirm the each other relations of the main quarters: the juxtaposition of the Pisa district and the Venetian one (H-L), most concerned of the port area; the location of the *guest house* (E) close to the East-West walls and just to the East that of the castle (F). The position of the *alemanni* (G) near the east ring wall of the city where Paris placed the way to Damascus (A) is confirmed. Less clear, however, is the actual possibility of identifying the house of the *cunestable* identified by Paris with the arsenal (M) identified by the Vesconte, both located along the coasts south of the Venetian quarter (L). The name of the cursed tower on the corner of the first ring wall (B) remains unchanged (fig. 3).

Between the Vesconte' paper and the modern recognition of main architectural, we can put the view of city in the late 17th century by Gravier d'Ortières [9]. The picture seems dominated by huge ruins (fig. 5), according to an overview from the sea to the city. The ashes of mighty Gothic church of St Andrea (X), characterize the extreme headland at sea.

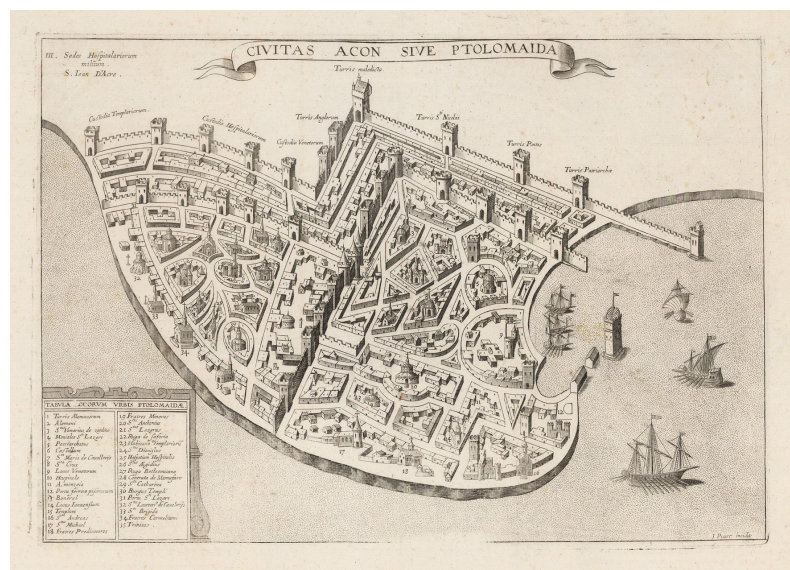
Carrying out a check of all the maps, it is possible to identify the some buildings that in the following centuries keep on the urban structure of Akko and even today, we can mark out it between archaeological finds or vertical remains of the palaces. He represented the old port remains with some boats still inside (Y). The analysis of the view of Gravier, moving from left to right, underline a buildings' curtain with a low flat-roofed, developing itself until intercepts a construction overlooking the coast and covered by the typical dome of mosques,

Fig. 3. Vesconte, Civitas Acon sive Ptolomaida, in Sanudo (1321-1323), Digital Collection by the British Library, Londra. The letters correspond to the main buildings recognized in the Paris charter. It is a real map where a complete plan of the city is presented and underlined with the main buildings drawn in the elevations way with their major characteristic features.



maybe the current mosque of Sinan Basha. If all we said right now is true, it is possible to identify (on left of mosque) the ruins of the Dominican convent on which will be built in 1785 the *Khan el-Undan*. On the right, an inscription shows *Palais du grand maitre*, indicating a mighty construction placed in the background. Making a parallel we could identify this building with the castle in the Vesconte' map. As well as that could it be the Citadel of Acre. An imposing tower that could be the tower of the *Burj al-Sultan* at present, and it can be connect it directly with the Arsenal (M?) in the Vesconte' representation. Three arches seem to follow the site of the former Clarisse convent where now *Khan a-Shawarda* stands. The view of 1685, proposes a realistic image of Akko, now almost abandoned and in ruins. It is interesting to observe how the Picard map of 1630 recovers, in his representation of the *Civitas Acon sive Ptolemaida* he showed allegedly unrealistic image of the city. However, it is interesting to note how he seems to refer to several iconographic sources: firstly, the Vesconte, whose reference is declared by the same author, secondly, less accredited, he could be just the Paris. The matter of the fact Picard made a kind of axonometry cavalier based on the Vesconte map and added again the naval activity within the port of Akko like have done Paris.

Fig. 4. Picart (engraver), Civitas Acon sive Ptolomaida, 1630. The Eran Laor Cartographic Collection of the National Library of Israel. Map of the city characterized by a referenced list and pseudo-axonometric representation of eminent buildings' most well-groomed elevations.



Regarding to this thinking, we would like to observe a historical question; Pisa prided the rights of chain on the port of Akko, information confirmed by its Portulano, where you read the exactly moves to do be carried out the ingress in the port; on the other hand, we like highlight that Vesconte was a cartographer of the Republic of Genoa and Torsello was a Venetian one.

The geo-political issue says to us clarify the reason why the other maps stay be silence; if we joint the political field of the Maritime Republics and the origin of cartographers, we can find out that Genova and Venezia have no chance of entering in Akko unless permission by Pisan. Hence the passage from the particular to the general in the context's study, recovering peculiar explanatory inputs of the descriptive details, makes possible to develop new traces of unexplored research. Urban iconography in its autonomy afford an important reflection on the places' identification, and in the same time, its interaction with the different research fields still allows us today to reveal new interpretations of the representation codes adopted (think of the presence of the boats and the way of representing them in the different maps).

The observations conducted give us a new research perspectives useful to better clarify both how the port's approach, also analysing the Pisan text *Lo compasso da navigare*; identifying much more strict way the position of main buildings along the waterfront, which were represented in the old view and compared with the modern urban image. The study is aimed at providing increasingly coherent and credible data regarding the modern city for get us must implement conservation and recovery actions regarding its cultural heritage, but which still has no clear historical structure and stratification.

Fig. 5. Étienne Gravier, *Vue de Saint-Jean d'Acre*, 1685-1687, Bibliothèque Nationale de France, département Cartes et plans, GE DD-226 (14 RES). The red letters accorded to buildings which you shall found in the Vesconte map. It is a view from the sea towards the city where a hierarchization is maked, in relation to the size, of the most important buildings.



Notes

[1] See: Bosio 1983, p109; Carli 2013, pp. 7-25.

[2] Paris, 1872-1880 (1259). The Chronic was made public for the first time in 1259 and, says Paris himself, what is inside is material ranging from 1240 to 1253. The first two volumes of the manuscript are located at Corpus Christi College in Cambridge, the third is annexed to his *Historia Anglorum*, kept in the British Library in London. Much of the work has been made public via the online digitization by the British Library.

[3] Unless stated otherwise, the name indicated refers to the toponym written on the London map.

[4] See: Sanudo, 1972 (1321), n°66; Di Vitry (1226) in De Sandoli, 1983, Vol. III, p. 307.

[5] Debanne 2011.

[6] Today it is possible to see the originals thanks to the digitization work of the British Library in London. The collection includes: a world map, Mappamundi, drawn in the style of a nautical chart, five portolan nautical charts of the coasts of Europe and North Africa, a summary map of Eastern Europe and a map of the Holy Land.

[7] Sanudo, 1972 (1321). The work was printed in in Hanover (1611) edition of Jaques Bongars; some copies of the original manuscripts are now kept in Florence, London and Paris.

[8] This element will be taken up and developed in the seventeenth-century re-editions and especially in the Picard engraving of 1630 which will set an axonometric view of the city, offering the representation of the buildings with the volumetric shape mentioned in the pseudo-axonometric views of the Vesconte.

[9] Étienne Gravier, *Vue de Saint-Jean d'Acre*, 1685-1687, Bibliothèque Nationale de France, département Cartes et plans, GE DD-226 (14 RES).

References

- Bosio Luciano (1983). *La Tabula Peutingeriana. Una Descrizione Pittorica del Mondo Antico*. Rimini: Maggioli Editore.
- Cardini Franco (1933). *Studi sulla storia e sull'idea di Crociata*. Roma: Jouvence.
- Cardini Franco (1971). *Le crociate: tra il mito e la storia*. Roma: Istituto di cultura nova civitas.
- Carli Olivia Sara (2013). Le 'Vignette' della Tabula Peutingeriana. In Calandra di Roccolino Giacomo, Carli Olivia Sara (a cura di). *Antichità immaginate*. Engramma 106 maggio 2013.
- Cristea Ovidiu (2002). La suprématie maritime à la fin du XIIIe siècle: un point de vue de Marino Sanudo Torsello. In *Annuario Istituto Romeno di cultura e ricerca umanistica*, 4, 2002.
- De Sandoli Sabino (1983). *Itinera Hierosolymitana Crucesignatorum*, Vol. III. Jerusalem: Franciscan Printing Press.
- Debanne Alessandra (2011). *Lo Compasso de navigare. Edizione del codice Hamilton 396*. Bruxelles: Peter Lang.
- Fanucci Giovanni Battista (1817). *Storia dei tre celebri popoli marittimi dell'Italia. Veneziani, Genovesi, Pisani. E delle loro navigazioni e commerci nei bassi secoli, libro III*. Pisa: Francesco Pieraccini editore, pp. 3-7.
- Kesten Alex (1993). *The old city of Acre. Re-examination report 1993*. Acre: Printed by the survey of Israel.
- Luschi Cecilia Maria Roberta (2018). Among the archaeologists and the designers: a critical survey of Sant'Andrea of Acre in Israel. In *Czasopismo Techniczne*, 2018, Vol. I I.
- Mariti Giovanni (1769). *Viaggi per l'isola di Cipro e per la Storia e Palestina*. Lucca: Jacopo Giusti.
- Niglio Olimpia (2007). Akko (Israele). Città del Mediterraneo. In *Web Journal on cultural patrimony*, 1, 2007, p. 98.
- Paris Matthew (1259). *Chronica Majora*. London: ed. by H. Richards Luardscle.
- Piccaluga Gabriella (1994). L'interpretazione simbolica della città di Acco attraverso le sue rappresentazioni cartografiche (XIII-XVIII secolo). In *Arte Lombarda*, 110/111 (3-4).
- Piergiovanni Vito (2012). Norme, scienza e pratica giuridica tra Genova e l'Occidente medievale e moderno. In *Atti delle società Ligure di Storia Patria*, vol. LII, 2, 2012.
- Praver Joshua (1972). *The Latin Kingdom of Jerusalem. European Colonialism in the Middle Ages*. London: M.L. Bulst-Thiele.
- Sanudo Marino (1321). *Liber Secretorum Fidelum Crucis*. Jerusalem: Massada Press (ed. 1972).
- Zerbini Marta, Alessandra Vezzi (2018). Il nuovo orizzonte del porto crociato di San Giovanni d'Acri. In Benincasa Fabrizio (a cura di). *Seventh International Symposium – Monitoring of Mediterranean Coastal Areas. Problems and Measurement Techniques*. Firenze: Firenze University Pre.

Authors

Cecilia Maria Roberta Luschi, Università degli Studi di Firenze, cecilia.luschi@unifi.it
Laura Aiello, Università degli Studi di Firenze, laura.aiello@unifi.it

To cite this chapter: Luschi Cecilia Maria Roberta, Aiello Laura (2020). La ricostruzione storica della città attraverso l'iconografia urbana Il caso studio di San Giovanni d'Acri/The historical reconstruction of the city through urban iconography. The case study of St. John of Acre. In Arena A., Arena M., Brandolino R.G., Colistra D., Ginex G., Mediatì D., Nucifora S., Raffa P. (a cura di). *Connettere. Un disegno per annodare e tessere. Atti del 42° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione/Connecting. Drawing for weaving relationships. Proceedings of the 42th International Conference of Representation Disciplines Teachers*. Milano: FrancoAngeli, pp. 2369-2382.